

**CLASSE 5<sup>A</sup> SEZIONE I**  
**a.s. 2025/2026**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
 ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62  
 Copia conforme all'originale firmato depositato in segreteria

**PARTE PRIMA**  
**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

**COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi o da altra classe	di cui con P.E.I.	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
Classe 3 <sup>a</sup>	24	-	-	-	24	15	3	6	-
Classe 4 <sup>a</sup>	18	-	-	-	18	12	4	-	1
Classe 5 <sup>a</sup>	17	-	-	-	17				

**I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

materia	classe 3 <sup>a</sup>	classe 4 <sup>a</sup>	classe 5 <sup>a</sup>
Lingua e letteratura italiana	Bovo Monica	Bovo Monica	Bovo Monica
Storia	Bovo Monica	Bovo Monica	Bovo Monica
Diritto ed economia politica	Puccio Isabella	Iorio Olga	Sanapo Roberta
Filosofia	Giordanelli Mariangela	Passalacqua Giuseppe- Pernich Sonia (dal 24.11.2025)	Grillo Francesco
Scienze Umane	Simonetti Nicola	Simonetti Nicola	Simonetti Nicola
Lingua e cultura straniera 1	Barino Sara	Testori Maria Luisa	Testori Maria Luisa
Lingua e cultura straniera 2	Picano Antonio	Picano Antonio	Picano Antonio
Matematica	Bianco Giorgia	Ugazio Sergio	Brianza Antonella- Sotera Sandra (dal 01.03.2026)
Fisica	Bianco Giorgia	Cecchetti Luca	Brianza Antonella-Sotera Sandra (dal 01.03.2026)
Storia dell'arte	Zamponi Camilla	Zamponi Camilla	Zamponi Camilla
Scienze motorie e sportive	Malnati Giulia	Bogogna Marco	Ceriani Riccardo
I.R.C.	Franzoso Roberta	Franzoso Roberta	Franzoso Roberta

## PARTE SECONDA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

### 2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

#### Consolidare il metodo di studio

Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.

#### Usare e produrre documentazioni e costruire modelli

Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali

Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.

#### Giungere a valutazioni consapevoli

Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.

Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.

Sostenere un punto di vista con argomenti validi.

Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.

#### Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri

Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui. Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

**Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.**

### 2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore di 60 minuti	27	27	30	30	30

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\* con informatica nel primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della terra

#### Profilo culturale, educativo.

Il Liceo Economico Sociale permette l'acquisizione di competenze avanzate nello studio dell'economia, del diritto e delle scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia). Ugualmente ben rappresentate sono le discipline dell'area umanistica e scientifico-matematica. Lo studio di due lingue straniere inoltre caratterizza la vocazione internazionale di questo liceo, intesa anche come qualificazione culturale e professionale di respiro europeo. Esso mira a sviluppare nello studente le competenze

necessarie per una lettura critica della realtà contemporanea nella sua complessità, attraverso l'integrazione tra i diversi saperi, realizzata con il supporto di moderne metodologie didattiche.

### 2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata/ debate	Lavoro di gruppo	Altro (specificare a parte)
Lingua e letteratura italiana	X	X	X			X	X	
Storia	X		X			X	X	
Diritto ed economia politica	X		X			X	X	
Filosofia	X					X		
Scienze Umane	X		X			X	X	
Lingua e cultura straniera 1	X		X		X			
Lingua e cultura straniera 2	X		X		X	X	X	
Matematica	X		X			X		
Fisica	X		X		X	X		
Storia dell'arte	X		X			X		
Scienze motorie e sportive	X			X			X	
I.R.C.	X					X	X	

Metodi didattici adottati per le attività di Educazione Civica

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata / debate	Lavoro di gruppo	Altro (specificare a parte)
Lingua e letteratura italiana	X		X			X	X	
Storia	X		X			X	X	
Diritto ed economia / Diritto ed economia politica	X					X		
Filosofia	X	X				X		
Scienze Umane	X	X	X		X		X	
Lingua e cultura straniera 1	X						X	
Lingua e cultura straniera 2	X		X		X	X	X	
Matematica	X		X					
Fisica	X		X		X			
Storia dell'arte	X		X				X	
Scienze motorie e sportive	X						X	
I.R.C. / Materia alternativa	X		X				X	

## 2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Testo adottato	Quaderni di lavoro	Schede	LIM	Piattaforma multimediale	Biblioteca scolastica	Altro
Lingua e letteratura italiana	X			X	X		
Storia	X			X	X		
Diritto ed economia politica	X			X	X		
Filosofia	X	X	X				
Scienze Umane	X			X	X		
Lingua e cultura straniera 1	X	X	X	X	X		
Lingua e cultura straniera 2	X	X	X	X	X		X
Matematica	X	X		X	X		
Fisica	X	X		X	X		
Storia dell'arte	X			X	X		
Scienze motorie e sportive				X			X
I.R.C.	X		X	X			

## 2.5 TIPOLOGIA E FORMA DI VERIFICHE IN ITINERE

Per controllare il processo d'apprendimento e per misurare il livello degli obiettivi disciplinari raggiunti, ogni docente adotta alcuni strumenti di rilevazione definiti per dipartimento. Di seguito sono riportate le tipologie e le forme di verifica di cui si sono avvalsi i docenti, specificate per ogni disciplina:

DISCIPLINA	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte (*)	Prove pratiche/Compiti di realtà
Lingua e letteratura italiana	X	X			X	
Storia	X	X	X		X	
Diritto ed economia politica	X	X			X	
Filosofia	X				X	
Scienze Umane	X	X			X	X
Lingua e cultura straniera 1	X	X	X	X	X	
Lingua e cultura straniera 2	X	X	X	X	X	
Matematica	X	X		X	X	
Fisica	X	X		X	X	
Storia dell'arte	X	X			X	
Scienze motorie e sportive	X	X	X	X	X	X
I.R.C.	X	X	X			

(\*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina in base alla normativa vigente

Modalità di verifica per la materia Educazione Civica

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte	Prove pratiche/Compiti di realtà
Lingua e letteratura italiana			X		X	
Storia			X			
Diritto ed economia / Diritto ed economia politica	X		X			
Filosofia			X			
Scienze Umane			X			
Lingua e cultura straniera 1			X		X	
Lingua e cultura straniera 2			X			
Matematica		X		X		X
Fisica		X		X		X
Scienze naturali						
Storia dell'arte			X			
Scienze motorie e sportive			X			
I.R.C. / Materia alternativa			X			

***Nel corso dell'anno scolastico non è stato consentito l'uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Inglese e di seconda lingua straniera, mentre è stato consentito l'uso della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.***

## 2.6 SPAZI UTILIZZATI

DISCIPLINA	Aula tradizionale con LIM	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico	Biblioteca scolastica	Piattaforma multimediale	Aula di scienze	Altro
Lingua e letteratura italiana	X					X		
Storia	X					X		
Diritto ed economia politica	X					X		
Filosofia	X							
Scienze Umane	X							
Lingua e cultura straniera 1	X			X		X		
Lingua e cultura straniera 2	X			X		X		
Matematica	X					X		
Fisica	X					X		
Storia dell'arte	X					X		
Scienze motorie e sportive	X	X						
I.R.C.	X					X		

## 2.7 INTERVENTI ISTITUZIONALI

### 2.7.1. CLIL

Disciplina non linguistica	Lingua veicolare	Modalità di attuazione			
		Oltre il 50% del monte ore DNL	Fino al 50% del monte ore DNL	Moduli/progetti in lingua straniera	Nessuna attuazione
Scienze Umane	Inglese			X	

Titolo del modulo e docente responsabile: Reading of a part of a scientific article, "4.4 The Tea Party Experiment" in *Neurosciences and Philosophy of Mind* (<https://www.sciepub.com/rpbs/abstract/2039>), *Research in Psychology and Behavioral Sciences*, Prof. Nicola Simonetti.

Modalità di svolgimento: presentazione in lingua da parte del docente, a cui ha fatto seguito una discussione di gruppo in due ore.

### 2.7.2 IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

### 2.7.3 FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Le studentesse e gli studenti della classe hanno svolto attività di Formazione Scuola Lavoro per il monte ore previsto dalla legge 107/2015 e hanno acquisito le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, come previsto dal progetto elaborato dal Liceo "Bellini". Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di maturità, il Consiglio di classe ha valutato gli esiti delle suddette esperienze e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le esperienze condotte come Formazione Scuola Lavoro dai singoli alunni della classe saranno oggetto di presentazione alla Commissione d'Esame da parte dei componenti interni.

### 2.7.4. CURRICOLO DI ORIENTAMENTO

In riferimento al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Liceo Bellini ha elaborato e allegato al **PTOF 2025-2028** un curricolo di orientamento di Istituto ([https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2025/11/PTOF-Liceo-Bellini-2025-28\\_aggiornamento-2025-26-con-Curricolo-orientamento.pdf](https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2025/11/PTOF-Liceo-Bellini-2025-28_aggiornamento-2025-26-con-Curricolo-orientamento.pdf)) che è stato adottato da tutti i Consigli di Classe.

La programmazione per la classe quinta LES prevede:

Competenza	Obiettivi disciplinari o trasversali	Docente referente	Titolo incontro	Docente	Modalità	Adesione facoltativa	Ore
Flessibilità	Gestire le transizioni nella vita personale, nella partecipazione sociale, nel lavoro e nei percorsi di apprendimento, facendo scelte consapevoli e fissando obiettivi	Arte	Orientamento in uscita -Educazione alla scelta (lunedì 17.11.2025 e martedì 16.12.2025, h.08-12, Circ. n.114)	Obiettivo Orientamento Regione Piemonte	Curricolare	NO	8
Autoconsapevolezza e autoefficacia	Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine	Scienze Umane	Professione sociologo (martedì 28.04.2026, h.08-10, Circ. n.253)	Esperto esterno (Prof.ssa N. Pavesi)	Curricolare	NO	6
Autoconsapevolezza e autoefficacia	Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine	Diritto ed economia/ Scienze umane	Professione avvocato (diritto procedurale più analisi casi pratici) Facoltativo (per LES) 2+3 ore di cui tre ore (in una sola mattinata) in	Ordine degli avvocati (Argirò)	Curricolare	NO	2+3

			tribunale, per assistere a qualche processo penale (Conferenza con ordine degli Avv.ti) mercoledì 03.12.2025 h. 10:05-11:50, in Auditorium, Circ. n.136) + (partecipazione ad udienza penale, martedì 13.01.2026, h.09:30-12:30 – Tribunale di Novara, Circ.n.233)				
Autoconsapevolezza e autoefficacia	Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine	Diritto ed Economia	“Giovani e previdenza – cosa va saputo per tempo” (incontri di ed. finanziaria, 29.01.2026 h. 9:00-11:00 – aula della classe – Circ. n. 221)	Esperto esterno UPO	Curricolare	NO	2
Conoscenza e comprensione critica	Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione	IRC	Giustizia Riparativa - Violenza di genere e agiti maltrattanti (martedì 02.12.2026, h.12:10-14:00, Circ. n.192)	Esperto esterno	Curricolare	NO	2
Conoscenza e comprensione critica	Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione	Scienze motorie	Polizia postale	Esperto esterno	L'attività prevista con la Polizia postale non è stata svolta	NO	0
Attitudine all'analisi e alla riflessione critica.	L'attitudine alla riflessione analitica e critica è necessaria per analizzare, valutare e giudicare materiali e vari tipi di informazioni (testi, argomentazioni, interpretazioni, pubblicazioni, eventi, esperienze, ecc.) in modo sistematico e logico.	Lettere	Incontro con gli autori L. Baravalle, <i>La società dei profeti</i> , Mondadori 2025 (mercoledì 12.11.2026, h.10:05-11:50, Circ. n.161)	Autore	Curricolare	NO	4
Benessere	Comprendere i potenziali rischi per il benessere e utilizzare informazioni e servizi affidabili per la salute e la protezione sociale.	Scienze Naturali	“La vita non si beve” (giovedì 19.02.2026, h.09-13, Circ. n.280)	ASL territoriale	Curricolare	NO	4

Valorizzare la dignità umana e i diritti umani	Sviluppare atteggiamenti e attitudini	Lettere	Uscita didattica al binario 21, classi quinte (martedì 20.01.2026, come da Circ. n.223)	Guida e docenti di lettere	Curricolare	NO	6
Totale							37

## 2.7.5 ALTRE INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta post diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- Gli studenti, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento (colloqui con la psicologa d'istituto) presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.
- Tutto il materiale ricevuto relativo all'orientamento è stato prontamente condiviso con gli studenti attraverso una sezione dedicata nel workspace di istituto.

## 2.7.5. EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge (pubblicate il 7 settembre 2024 in sostituzione delle precedenti del 22 giugno 2020), il Liceo Bellini ha elaborato un curriculum di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica inserito nel **PTOF 2025-2026**, [https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/curricolo\\_20di\\_20educazione\\_20civica\\_202025-2026.pdf](https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/curricolo_20di_20educazione_20civica_202025-2026.pdf), che è stato adottato da tutti i Consigli di classe.

La programmazione per la classe quinta LES prevede:

Materia	Ore	Quadrimestre	Argomenti	Competenze n.
Diritto ed economia politica	6	Primo	La tortura e la pena di morte oppure, a scelta del docente, lo sviluppo sostenibile oppure (per educazione finanziaria) il funzionamento della BCE e gli effetti delle sue azioni.	1 5
Scienze umane e filosofia	4+3	Secondo	La globalizzazione economica e politica: cambiamenti del mondo del lavoro, diritti dei lavoratori, sfruttamento del lavoro dei migranti e del lavoro minorile, condizioni del lavoro femminile, esperienze sul microcredito, nord e sud del mondo dopo la decolonizzazione. In alternativa, globalizzazione e ambiente: cambiamento climatico e sua ricaduta sulle condizioni di vita e sulla società. Tematiche legate all'ambiente e alla salvaguardia del pianeta. Tematiche legate ai cambiamenti climatici. Democrazia partecipata attraverso strumenti di didattica attiva (Debate, Talk, Public speech). Incontri con esperti e discussione tra pari in merito alle tematiche burocratiche. Percorsi di antimafia sociale con Associazione Libera. Percorsi storico-sociali sugli effetti dei regimi totalitari. Percorsi di Cittadinanza Europea. Incontri con esperti esterni sulla discriminazione femminile e le violenze di genere. Etica Digitale ed Intelligenza Artificiale. Percorsi Libera e Associazione Antimafia.	1 2 5 6 9 10 11

			Percorsi Sermis. Diritti della disabilità nell'ottica dell'inclusività. Festival dei diritti umani. Percorsi laboratoriali sulle istituzioni carcerarie, con la collaborazione della Camera Penale di Novara.	
Materie letterarie (italiano, storia)	5	Secondo italiano 2 storia 3	Impegno e denuncia sociale. La parità di genere, le lotte femministe, la violenza contro le donne. Educazione di massa. Cittadinanza digitale: la comunicazione mediatica nella società di massa Sviluppo sostenibile e educazione ambientale: il tema della sostenibilità ambientale e della decrescita felice	3 5 12
Storia dell'arte	4	Primo	Arte e impegno civico negli artisti del Novecento.	1 10
Lingua inglese e seconda lingua straniera	3+2	Primo	Costituzione: dalle rivoluzioni e movimenti alla legalità; pace, giustizia e istituzioni solide. Sviluppo sostenibile: rispetto dei diritti umani e riduzione delle disuguaglianze, turismo sostenibile. Cittadinanza digitale: utilizzare e/o produrre testi multimediali sia in modo autonomo sia collaborativo, usufruendo dei supporti digitali. La competenza digitale è intesa come strumento di lavoro. Pertanto non è necessariamente oggetto di verifica.	1 3 5 10 11
Matematica e fisica	2+2	Secondo	L'educazione ambientale: l'utilizzo di energie alternative.	6
Scienze motorie e sportive	2	Primo	Il mondo del volontariato.	4
IRC o materia alternativa	2	Primo	L'enciclica "Laudato si'" e lo sviluppo sostenibile. I concordati tra Stato e Chiesa dai Patti Lateranensi ad oggi.	1, 2, 3, 6
Totale	35			

I singoli docenti danno conto dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti nelle rispettive relazioni ai programmi svolti.

## 2.8 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

### (Dalla scheda coordinatore della 5^A) -Attività integrative, complementari ed extracurricolari

- La classe ha avuto la possibilità di vedere, su avviso via mail delle società sportive, alcune partite e allenamenti della Igor Volley Gorgonzola Novara durante l'anno sportivo 2025-26 (Scienze Motorie).
- La classe ha avuto la possibilità di svolgere gare dei giochi matematici Kangourou (Matematica e Fisica).

In merito allo svolgimento delle attività previste dal Curricolo di Orientamento di Istituto si segnala quanto segue:

La classe ha partecipato ai seguenti incontri di orientamento:

- educazione alla scelta, 17.11.2025 e 16.12.2025, h.08-12 (Circ. n.114);
- incontro con l'autore, 12.11.2025, h.10:05-11:50, con due ore di preparazione (Circ. n.161);
- incontro sulla giustizia riparativa, il 02.12.2025, h.12:10-14 (Circ. n.192);
- udienza penale, 13.01.2026, h.09:30-12:30 (Circ. n.233);
- uscita didattica al binario 21, martedì 20.01.2026, per la Giornata della Memoria per sei ore (Circ. n.223).
- "La vita non si beve", 19.02.2026, h.09-13.00 (Circ. n.280), in Auditorium, volto alla prevenzione dell'incidentalità stradale giovanile per abuso di alcool e stupefacenti;
- Professione avvocato (diritto procedurale più analisi casi pratici) Facoltativo (per LES) due ore più tre ore, di cui tre ore (in una sola mattinata) in tribunale, per assistere a qualche processo penale (Conferenza con ordine degli Avv.ti) mercoledì 03.12.2025 h. 10:05-11:50 – Auditorium. Circ. n. 136) e partecipare ad un'udienza penale, martedì 13.01.2026, h.09:30-12:30 – Tribunale di Novara, Circ.n.233;
- "Giovani e previdenza - cosa va saputo per tempo" (incontri di ed. finanziaria, 29.01.2026 h. 9:00-11:00, aula della classe – Circ. n. 221).

Le prove INVALSI delle classi quinte e del terzo periodo del corso serale saranno somministrate nei giorni 4 e 5 maggio 2026, h.08-14, secondo il calendario allegato alla presente circolare.

### 2.8.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI, EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

(tutte le attività che rientrano in Cittadinanza e Costituzione vanno illustrate alla voce 2.7.5)

- 26.03.2026: “La settimana del cervello. Il cervello tra neuroscienze e filosofia” -lezione di bioetica del Dottor Pasetti, h.08-10, Circ. n.203)
- 08.04.2026: Incontro di Libera-Sermis, con il corso “Meridiano d’Europa”, h.08-11, nelle ore di scienze umane (Prof. N. Simonetti) e diritto ed economia politica (Prof.ssa R. Sanapo).
- 15.04.2026: Incontro di Libera-Sermis, con il corso “Meridiano d’Europa”, h.10-12, nelle ore di scienze umane (Prof. N. Simonetti) e diritto ed economia politica (Prof.ssa R. Sanapo).

### 2.8.2 VISITE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

- 20.01.2025: Commemorazione Giorno della Memoria-Visita al Memoriale della Shoah di Milano (circ. n. 223)
- 09-12.03. 2026: Visita a Salisburgo, Vienna e Lubiana (Circ. n.387)

### 2.9 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D’ESAME

- Prova comune formulata sul modello della prima prova scritta svolta il 04/05/2026, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 (Circ.n.380)
- Prova comune formulata sul modello della seconda prova scritta svolta il 05/05/2026, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 (Circ. n.380)

### 2.10 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione fa riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio dei Docenti

voto	profitto
1	l’alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcuni po di competenza e capacità richieste per l’apprendimento della materia;
2	le conoscenze sono ampiamente lacunose, l’alunno/a incontra gravi difficoltà nell’approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	l’alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	l’alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	l’alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	l’alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;
7	l’alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	l’alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all’interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
9	l’alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un’organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;
10	oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l’alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

nonché ai criteri di valutazione deliberati dai Dipartimenti in ordine al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze per le singole discipline, dettagliatamente illustrati nei documenti di programmazione annuale <https://www.liceobellini.edu.it/didattica/programmazione-annuale-dei-dipartimenti/>

### 2.11 ESTREMI DELL’APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

#### 2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l’approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 13 maggio 2025.

## 2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

## PARTE TERZA

### 3.1 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER OGNI MATERIA

*(obiettivi disciplinari raggiunti, contenuti, mezzi, metodi didattici, modalità di verifica e strumenti di valutazione, comprese eventuali griglie per valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato. Nel programma svolto, i singoli docenti danno conto anche dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti).*

**N.B.** Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA .....	13
STORIA .....	15
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA .....	17
FILOSOFIA.....	19
SCIENZE UMANE .....	23
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1 .....	28
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2 .....	30
MATEMATICA .....	32
FISICA.....	34
STORIA DELL'ARTE .....	37
SCIENZE MOTORIE .....	41
I.R.C. ....	43

### 3.2 ALLEGATI

**3.2.1** Materiali utilizzati per la prova sul modello della prima prova dell'Esame di maturità con griglia di valutazione

**3.2.2** Materiali utilizzati per la prova sul modello della seconda prova dell'Esame di maturità con griglia di valutazione

**Eventuali PEI o PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata**

Novara, 13 maggio 2026

Il Segretario

*Nicola Simonetti*

Il Dirigente Scolastico

I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana/Storia	Bovo Monica	Monica Bovo
Diritto ed economia politica	Roberta Sanapo	Roberta Sanapo
Filosofia	Grillo Francesco	Francesco Grillo
Scienze Umane	Simonetti Nicola	Nicola Simonetti
Lingua e cultura straniera 1	Testori Maria Luisa	Maria Luisa Testori
Lingua e cultura straniera 2	Picano Antonio	Antonio Picano
Matematica/Fisica	Sotera Sandra	Sandra Sotera
Storia dell'arte	Zamponi Camilla	Camilla Zamponi
Scienze motorie e sportive	Riccardo Ceriani	Riccardo Ceriani
I.R.C.	Franzoso Roberta	Roberta Franzoso

## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: BOVO MONICA

## INDICAZIONI METODOLOGICHE DI ITALIANO

**Situazione della classe**

La classe 5I composta da 17 alunni presenta una situazione eterogenea sia per quanto riguarda il livello di preparazione sia per quanto riguarda le competenze acquisite. Gli alunni in generale si sono dimostrati attenti e partecipi, alcuni non si sono applicati con diligenza e continuità. Per alcuni lo studio risulta ancora superficiale, mnemonico e poco approfondito, la rielaborazione personale dei contenuti è minima oppure richiede la guida dell'insegnante. Gli allievi nel complesso dimostrano una conoscenza adeguata dei fenomeni e degli autori più rappresentativi della letteratura italiana, sanno riconoscere un testo letterario, sanno individuare gli elementi di novità, di originalità e le tematiche promosse dai singoli autori e collocarli nel contesto storico-culturale di riferimento. Per alcuni alunni permangono difficoltà nell'esporre in modo efficace e con una scelta lessicale appropriata e specifica. In generale la classe ha raggiunto una adeguata capacità di comprendere e analizzare il testo, non tutti hanno acquisito una capacità di approfondimento e interpretazione critica adeguate.

**Strumenti di lavoro**

Libri di testo in adozione, materiale fornito dall'insegnante (presentazioni in power point, mappe concettuali, video), LIM, piattaforma classroom. I libri in adozione sono i seguenti:

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, vol. 5.2 e vol.6, Paravia

**Metodologia e strategie**

Per favorire il processo di insegnamento-apprendimento sono state predisposte attività guidate ad acquisire un approccio critico al testo e ai documenti, esercitazioni in classe o domestiche di supporto alla composizione delle varie tipologie testuali previste dall'esame di Stato, è stato effettuato un assiduo controllo dell'apprendimento con verifiche orali e scritte. È stata privilegiata la lezione partecipata e il metodo induttivo miranti a favorire un processo di analisi, rielaborazione e confronto delle conoscenze il più possibile autonomo, nel rispetto del percorso formativo del singolo. È stato svolto un percorso di Ed. Civica durante il secondo quadrimestre secondo il monte ore previsto dal curriculum d'Istituto: i temi sono stati affrontati in classe tramite una discussione guidata e la lezione partecipata, è stata adottata anche la modalità del lavoro di gruppo per la parte di ricerca e di approfondimento.

Nell'ottica di una didattica inclusiva, per favorire e migliorare i processi di apprendimento e motivazione allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali presenti in classe sono state predisposte misure dispensative e compensative previste dai relativi PDP.

**Strumenti e modalità di verifica**

La progettazione delle verifiche orali e scritte è stata concordata in sede di Dipartimento. Sono state effettuate due prove scritte e almeno due prove orali a quadrimestre, scandite con regolarità nell'arco del periodo e in rapporto al completamento di un segmento del programma. Nel secondo quadrimestre si è privilegiata la modalità del colloquio orale per abituare gli alunni alla prova d'Esame. Le prove orali sono state integrate da prove scritte strutturate o semi-strutturate.

**Criteri di valutazione**

La valutazione viene intesa come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e come incentivo al perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo della personalità dell'alunno, viene pertanto sempre comunicata al momento della consegna e correzione delle prove scritte o al termine delle prove orali corredata da una spiegazione degli errori e da una motivazione. I parametri (il voto espresso in decimi è compreso tra 1 e 10) sono stati esplicitati e illustrati agli alunni a inizio anno, fanno riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio docenti e si attengono ai seguenti criteri:

per la prova orale:

- acquisizione e rielaborazione personale delle conoscenze;
- capacità di organizzare un'esposizione efficace con l'uso di un linguaggio articolato e specifico;
- capacità di analisi e comprensione del testo;
- capacità di sviluppare in modo logico l'argomentazione operando collegamenti;
- impegno nello studio e nell'esecuzione dei lavori assegnati.

Per la prova scritta:

- uso corretto/scorretto di: punteggiatura, morfo-sintassi, ortografia;
- aderenza del contenuto alla traccia;
- argomentazione secondo logica e capacità di far emergere idea centrale;

-scelta lessicale appropriata.

## Recupero

Al fine di colmare le lacune che si sono manifestate soprattutto nella produzione scritta sono state effettuate, durante il corso dell'anno, attività di recupero in itinere e di ripasso del programma svolto.

## PROGRAMMA FINALE DI ITALIANO

classe 5I LES

a.s. 2025/2026

Testo in adozione: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, vol. 5.2 e 6, Paravia

-Giacomo Leopardi, vita e opere:

1) gli anni della formazione, il sistema filosofico leopardiano, la poetica (materiale fornito in fotocopia)

*L'infinito*; *A Silvia*; *Il passero solitario*; *Il sabato del villaggio*; *La quiete dopo la tempesta*; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; *La ginestra o il fiore del deserto*, passim da v.1 a vv.70, dai vv. 85 a vv. 114, dai vv. 145 a vv. 171, dai vv. 202 a vv. 236, dai vv. 297 a vv. 317; *Dialogo della Natura e di un islandese*, *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*, *Dialogo di Tristano e di un amico*.

-La Scapigliatura (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.27):

Emilio Praga (*Preludio*)

Arrigo Boito (*Lezione di anatomia, Case nuove*).

*Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli* (t2 pagg.109-112), *La città industriale* (t6 pagg.128-129).

-Giosuè Carducci, vita e opere (pag.60):

*Pianto antico*; *San Martino*; *Comune rustico*; *Alla stazione una mattina d'autunno*, *Nevicata*.

-Naturalismo, Simbolismo e suoi rappresentanti (pag.98-105):

-Baudelaire *L'albatro*, *Corrispondenze*, *A una passante*.

-Verismo e Verga: vita e opere (pag.153-156; pag. 186):

*Prefazione all'amante di Gramigna*; *Rosso Malpelo*; *La lupa*; *La roba*; *Fantasticheria*; Da I Malavoglia *Prefazione* (T6 pag.228).

-Decadentismo: lo scenario, società, cultura e idee (pag.326):

-Gabriele d'Annunzio, vita, l'ideologia e la poetica (pag.424):

*La sera fiesolana*; *La pioggia nel pineto*; *I pastori*; *Il conte Andrea Sperelli*, *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti* da Il Piacere; *Il programma politico del superuomo*, *Il vento di barbarie della speculazione edilizia* da Le vergini delle rocce; *La prosa notturna* dal Notturmo; *Dalfino* fornito in fotocopia.

-Giovanni Pascoli, vita e opere (pag.528):

*Una poetica decadente* da Il fanciullino; *Temporale*; *Lampo*; *Lavandare*; *L'Assiuolo*; *X Agosto*; *Novembre*.

-Primo Novecento: storia, società, cultura e idee (pag.642-674):

-L'età delle avanguardie (pag.661):

Marinetti: *Manifesto del Futurismo*; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*, *Bombardamento*.

Gozzano: *Totò Merumeni*.

-Italo Svevo: vita e opere (pag.760-766):

*Le ali del gabbiano* da Una Vita; *Il ritratto dell'inetto* da Senilità; *La morte del padre e La salute malata di Augusta* da La coscienza di Zeno.

-Luigi Pirandello: vita e opere (pag.868-985):

*Un'arte che scompone il reale* da L'umorismo; *Ciaula scopre la luna*, *Il treno ha fischiato*, *C'è qualcuno che ride*, *La patente* da Novelle per un anno; *Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia*, *Non saprei proprio dire ch'io mi sia* da Il fu Mattia Pascal.

Letture integrale e analisi dei seguenti romanzi:

Giovanni Verga *Mastro don Gesualdo*

Beppe Fenoglio *Una questione privata*

-La Divina Commedia di Dante *Paradiso, canti I; III; VI; XI; XII, XV, XVII* (vv.1-78), XXXIII (vv.1-36 e 115-145)

Ed. Civica: Il diritto di protestare (letture di approfondimento), lavoro prodotto: relazione scritta.

Novara, 6 maggio 2026

La docente: BOVO MONICA

Gli studenti

## STORIA

DOCENTE: BOVO MONICA

**INDICAZIONI METODOLOGICHE DI STORIA****Situazione della classe**

Gli alunni hanno dimostrato in generale una partecipazione attiva alle lezioni. Il lavoro domestico non è stato gestito da tutti in modo consapevole e proficuo. Per un gruppo di allievi permangono difficoltà nell'esposizione e nella rielaborazione delle conoscenze, anche per una scarsa consapevolezza della terminologia specifica. Il metodo di studio per alcuni risulta ancora mnemonico e poco strutturato. Nel complesso gli alunni hanno raggiunto un livello adeguato nella conoscenza degli argomenti trattati e sanno riconoscere, comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni. Alcuni hanno sviluppato una discreta capacità di razionalizzare le cause e gli effetti e sanno operare collegamenti individuando i rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.

**Strumenti di lavoro**

Libri di testo in adozione, materiale fornito dall'insegnante, LIM.

I libri in adozione sono i seguenti:

Caracciolo L., Roccucci A., *LE CARTE DELLA STORIA vol.3*, A. Mondadori Scuola

**Metodologia e strategie**

Per favorire il processo di insegnamento-apprendimento sono previste attività guidate ad acquisire un approccio critico al testo e ai documenti e un assiduo controllo dell'apprendimento con verifiche orali e scritte. Si privilegia la lezione partecipata e il metodo induttivo miranti a favorire il processo di analisi, rielaborazione e confronto delle conoscenze in rapporto al percorso formativo del singolo. È stato svolto un percorso di Ed. Civica durante il secondo quadrimestre secondo il monte ore previsto dal curriculum d'Istituto: i temi sono stati affrontati in classe tramite una discussione guidata e la lezione partecipata, è stata adottata anche la modalità del lavoro di gruppo per la parte di ricerca e di approfondimento. Nell'ottica di una didattica inclusiva, per favorire e migliorare i processi di apprendimento e motivazione allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali presenti in classe sono state predisposte le misure dispensative e compensative previste dai relativi PDP.

**Strumenti e modalità di verifica**

La progettazione delle verifiche orali e scritte è stata concordata in sede di Dipartimento. Sono state effettuate almeno due prove orali per quadrimestre, scandite con regolarità nell'arco del periodo e in rapporto al completamento di un segmento del programma. Le prove orali sono state integrate da prove scritte strutturate o semi-strutturate. Al fine di esercitare i ragazzi in vista dell'esame sono state previste interrogazioni costruite secondo la modalità del colloquio orale dell'Esame di Stato.

**Criteri di valutazione**

La valutazione viene intesa come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e come incentivo al perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo della personalità dell'alunno, pertanto viene sempre comunicata al momento della consegna e correzione delle prove scritte o al termine delle prove orali corredata da una spiegazione degli errori e da una motivazione, i parametri ( il voto espresso in decimi è compreso tra 1 e 10 ) sono stati esplicitati e illustrati agli alunni a inizio anno, fanno riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio docenti e si attengono ai seguenti criteri:

**per la prova orale:**

acquisizione e rielaborazione personale delle conoscenze

capacità di organizzare un'esposizione efficace con l'uso di un linguaggio articolato e specifico

capacità di analisi e comprensione dei fenomeni collocati nel loro asse sincronico e diacronico

capacità di sviluppare in modo logico l'argomentazione operando collegamenti

impegno nello studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati.

**Recupero**

Al fine di colmare le lacune che si sono manifestate durante il percorso di apprendimento, sono stati assegnate attività di studio individuale per il ripasso degli argomenti trattati e attività di recupero in itinere e di ripasso del programma svolto.

**PROGRAMMA FINALE DI STORIA**

classe 5<sup>A</sup> L.E.S.

a.s. 2025/2026

UNITÀ 1: Il nuovo secolo: dal mondo europeo al pianeta globale

**CAPITOLO 1**

L'urbanizzazione del mondo e la società di massa (paragrafi 1-2-3-4 fino a pag21)

**CAPITOLO 2**

La lotta per il potere mondiale (paragrafi 1-2-3-4)

**CAPITOLO 3**

L'età di Giolitti (paragrafi 1-2-3)

#### CAPITOLO 4

L'Europa alla vigilia della Grande Guerra (paragrafi 1-2-3)

UNITÀ 2: Una guerra che ha cambiato il mondo

#### CAPITOLO 5

La Prima guerra mondiale (paragrafi 1-2-3-4-5-6-7)

#### CAPITOLO 6

Il conflitto che inaugurò il XX secolo (paragrafi 1-2-3 fino a pag.170)

Dossier Fonti: La «guerra grande» delle italiane e degli italiani pag.180

#### CAPITOLO 7

La Rivoluzione russa e la nascita dell'Unione sovietica (paragrafi 1-2-3-4)

#### CAPITOLO 8

Le conseguenze geopolitiche della Grande Guerra (paragrafi 1-2-3-4-6-7 fino a pag.240)

Lettura F14 I Quattordici punti di Wilson pag.244

UNITÀ 3: Da una guerra all'altra: democrazia contro totalitarismo

#### CAPITOLO 9

Il fascismo in Italia (paragrafi 1-2-3-4-5)

Lettura T6 Il «discorso del bivacco» Mussolini inaugura il suo governo pag.292

#### CAPITOLO 10

L' inizio del secolo americano: anni ruggenti, crisi e New deal (paragrafi 1-2-3-4-5 fino a pag.314)

#### CAPITOLO 11

La Germania nazista (paragrafi 1-2-3-4-5)

Lettura F21 Le leggi di Norimberga pag.353

#### CAPITOLO 12

Anni '30: totalitarismi e progetti revisionisti (paragrafi 1-2-3-4-5)

#### CAPITOLO 13

La Seconda guerra mondiale, tempo primo (1939-41) (paragrafi 1-2-3-4-5-6-7)

#### CAPITOLO 14

La Seconda guerra mondiale, tempo secondo (1941-45) (paragrafi 1-2-3-4-5)

UNITÀ 4: l'era della guerra fredda (1945-89)

#### CAPITOLO 15

La Guerra fredda lo scontro in Europa (1945-61) (paragrafi 1-2-3-4-5-6)

#### CAPITOLO 16

La decolonizzazione nella sfida USA-URSS (paragrafi 1-2-3-4-5-7)

#### CAPITOLO 18

Trasformazioni economiche, sociali e culturali in Occidente (paragrafi 1-2-3-4)

#### CAPITOLO 20

Il Medio Oriente in fiamme (paragrafi 1-2-3-4)

#### CAPITOLO 21

La Repubblica dei partiti in Italia (paragrafi 1-2-3-4)

#### CAPITOLO 22

L'Italia dal centro-sinistra a Tangentopoli (paragrafi 1-2)

Testo in adozione: L. Caracciolo, A. Roccucci, *Le carte della storia vol.3*, A. Mondadori Scuola

Ed. Civica: Il diritto di protestare (letture di approfondimento), lavoro prodotto: relazione scritta.

Novara, 6 maggio 2026

La docente: BOVO MONICA

Gli studenti

## DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: SANAPO ROBERTA

**Indicazioni metodologiche e programma****Obiettivi disciplinari raggiunti.**

La maggior parte degli allievi ha conseguito risultati discreti, solo alcuni alunni si sono assestati su un profitto più che buono e pochi su un livello sufficiente. In generale è possibile affermare che gli obiettivi disciplinari definiti in sede di programmazione di inizio anno scolastico sono stati raggiunti da tutti gli studenti nonostante la presenza di alcune lacune pregresse e talune carenze rispetto ai contenuti tipici dell'insegnamento e nell'utilizzo del linguaggio economico-giuridico.

Relativamente all'insegnamento di Educazione civica è possibile affermare che la classe ha raggiunto pienamente gli obiettivi previsti.

**Mezzi.**

Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati: libro di testo, LIM, Costituzione italiana, slides, sintesi, contributi video, podcast di Spotify (Dritti ai diritti), schemi e mappe, articoli estratti dai maggiori quotidiani italiani, siti di approfondimento giuridico (Altalex, Diritto & Diritti) e riviste di approfondimento giuridico (Salvis Juribus, Unità e Pluralità del sapere giuridico), bacheca virtuale Padlet ("Mindfulness in Law"), strumenti di Google Suite For Education in particolare l'app Classroom.

**Metodi didattici.**

Per ciò che concerne i metodi didattici sono stati utilizzati prevalentemente: lezioni frontali dialogate e partecipate, brainstorming, problem solving, compiti di realtà, dibattiti guidati, feedback formali e informali formativi continui, flipped classroom. In generale tutte le metodologie didattiche utilizzate sono state mirate a stimolare l'interesse degli studenti proponendo utili e pertinenti collegamenti tra i contenuti, tanto nella materia di diritto ed economia quanto nell'insegnamento di educazione civica, casi/esempi pratici desunti dalla realtà economica e sociale attuale e contingente del Paese.

**Modalità di verifica e strumenti di valutazione:**

Le verifiche formative non sono state verbalizzate in termini di voto ma espresse agli studenti sotto forma di feedback informali poiché non hanno avuto ad oggetto i risultati di apprendimento ma il processo stesso. Le verifiche sommativ e hanno avuto come scopo la misurazione il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti e sono state verbalizzate in termini di voto. Ai fini della valutazione, tanto alle verifiche scritte che orali è stata applicata la griglia di valutazione generale prevista nell'ambito della programmazione del Dipartimento di discipline giuridico-economiche secondo cui il voto finale è espresso in scala decimale. Per ogni genere di verifica la valutazione ha tenuto conto della conoscenza di contenuti e saperi (conoscenze), della capacità di applicare le conoscenze a esempi pratici (abilità), della capacità di rielaborazione personale da parte del discente e della sua capacità di agire sulla base di quanto appreso in modo consapevole e responsabile (competenze). Le verifiche somministrate hanno sempre avuto una struttura composita.

Per ciò che concerne le verifiche scritte sono state somministrate:

- prove scritte strutturate/semistrustrate con l'assegnazione di punteggi diversi a seconda della tipologia di esercizio. Il punteggio ottenuto dalla somma di tutti gli esercizi svolti è stato trasformato in voto su scala decimale. Nell'ambito di tali prove la parte di consegna relativa ai quesiti formulati in termini di domande a risposta aperta ha previsto l'assegnazione di un punteggio pieno per risposta completa ed esauriente, un punteggio al di sotto del punteggio pieno per risposta parziale e un punteggio pari a zero per risposta errata o mancante.
- prove scritte con quattro domande aperte del valore massimo di 2,5 punti ciascuna; i relativi punteggi sono stati assegnati in base al livello di conoscenza dei contenuti della materia dimostrato, alla capacità di esposizione e all'utilizzo della terminologia tecnica specifica della materia;
- prove strutturate in maniera simile alla seconda prova dell'Esame di Maturità valutate sulla base della griglia di valutazione adottata nell'ambito della programmazione del Dipartimento di discipline giuridico-economiche.

La valutazione delle verifiche orali ha tenuto conto della conoscenza delle nozioni e dei contenuti veicolati dall'insegnante, della capacità di applicare le nozioni a casi concreti, della capacità di rielaborazione personale da parte dello studente e della capacità di esposizione, avendo particolare attenzione all'uso del linguaggio economico-giuridico.

Per la materia di Educazione civica, svolta nel corso del I quadrimestre, gli studenti hanno sostenuto una verifica orale a seguito dello svolgimento di un compito di realtà, elaborato tramite una presentazione in formato digitale. La verifica orale è stata valutata come appena indicato al capoverso precedente.

## Contenuti della programmazione

Testo di riferimento: Paolo Ronchetti "Diritto ed Economia Politica" vol. 3, quinta edizione, Zanichelli editore.

**Modulo 1. Teoria generale dello Stato: Lo Stato, la Costituzione, libertà e diritti civili, economici e sociali:**

Teoria dello Stato, descrizione degli elementi costitutivi dello Stato, il Territorio, la Sovranità, il Popolo, la Cittadinanza e modi di acquisto della Cittadinanza, le Forme di Stato Le Forme di Governo, Lo Stato assoluto, lo Stato liberale, lo Stato democratico, strumenti di democrazia indiretta, il diritto di voto; strumenti di democrazia diretta, il Referendum.

(Unità A1: da pagina 2 a pagina 27); la Costituzione repubblicana, Lo Statuto Albertino, Storia costituzionale italiana, le tappe che dallo Statuto Albertino, passando per il biennio fascista, hanno portato alla nascita della Costituzione repubblicana, la revisione costituzionale. (Unità A2: da pagina 30 a pagina 45).

**Modulo 2. La persona nel diritto internazionale ed italiano: diritti umani, libertà, diritti civili, economici e sociali:**

La Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea, la libertà personale, i diritti inviolabili e la solidarietà; uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale, la parità di genere, il diritto-dovere al lavoro, il diritto all'istruzione, il diritto alla salute, la riforma Costituzionale degli artt. 9 e 41 con l'introduzione della tutela ambientale (Unità B1: da pag. 68 a pag. 85, Unità B3: da pagina 104 a pagina 119); fondamenti del diritto internazionale, caratteri distintivi delle norme del diritto internazionale rispetto a quelle del diritto interno, le diverse fonti del diritto internazionale, struttura e funzioni dell'ONU, tutela internazionale dei diritti umani, confronto tra vari ordinamenti in tema di diritti umani, lo Stato italiano in relazione con l'ordinamento internazionale (Unità A3: da pagina 46 a pagina 61).

**Modulo 3. L'ordinamento della Repubblica:**

Struttura e funzioni degli organi costituzionali, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Magistratura (Unità C1, C2, C3, C4: da pagina 130 a pagina 203).

**Modulo 4. Le autonomie locali e la riforma del Titolo V della Costituzione:**

Le autonomie locali, La P.A., principi di autonomia e decentramento amministrativo, gli Enti territoriali, la Regione, il Comune, la Provincia e le Città Metropolitane, riforma Titolo V Costituzione, approfondimento riparto della competenza legislativa e principio di sussidiarietà (Unità D1: da pagina 204 a pagina 211 e Unità D2: da pagina 226 a pagina 243); la Giustizia amministrativa (Unità D3: da pagina 246 a pagina 269).

**Modulo 5. Politica economica:**

L'intervento dello Stato nel sistema economico, Liberismo e interventismo statale in economia, dallo Stato liberale allo Stato sociale, differenza tra finanza neutrale e finanza congiunturale, caratteri del Welfare State e ragioni della sua crisi, il debito pubblico e i suoi effetti, il bilancio dello Stato, bilancio in pareggio e deficit spending a confronto, le imprese pubbliche come strumento di intervento dello Stato nel sistema economico (Unità E1: da pagina 270 a pagina 289 ed Unità E2: da pagina 292 a pagina 309); il sistema tributario italiano, la capacità contributiva, nozione di tributo, tasse, contributi, imposte, imposte dirette e indirette, elusione ed evasione fiscale (Unità E3: da pagina 310 a pagina 323).

**Modulo 6. Fondamenti dell'economia politica internazionale e dello sviluppo:**

Economia internazionale e globalizzazione, definizione di globalizzazione, la teoria dei costi comparati di Ricardo, protezionismo e libero scambio, la struttura della bilancia dei pagamenti, la struttura e il funzionamento del Sistema Monetario Internazionale (Unità F1: da pagina 330 a pagina 357); sviluppo e sottosviluppo, la crescita economica, il ciclo economico, differenze tra Paesi ricchi e Paesi poveri, le cause del sottosviluppo, lo sviluppo sostenibile, lo sviluppo economico italiano dal 1861 (Unità F2: da pagina 360 a pagina 372).

**Modulo 7. Ordinamento dell'Unione Europea:**

Storia dell'integrazione europea dalle prime comunità alla nascita dell'Unione Europea, Trattati istitutivi, Trattati di Revisione, mancata adozione del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa, caratteristiche e valore giuridico dei Trattati, struttura e funzioni delle istituzioni dell'UE, gli atti normativi dell'UE - Regolamenti, Direttive, Decisioni, Raccomandazioni e Pareri - (Unità G1: da pagina 402 a pagina 413 e Unità G2: da pagina 416 a pagina 429).

**Educazione civica**

Lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente nel diritto dell'Unione Europea. (Unità G4 da pag. 447 a pag. 450) Obiettivo di apprendimento "Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese" D.M 183/2024 e più specificatamente:

- sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico eco-sostenibile;
- acquisire consapevolezza circa le situazioni di rischio presenti nel proprio territorio, le potenzialità e i limiti dello sviluppo, gli effetti delle attività umane sull'ambiente, la necessità di adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Novara 06/05/2026

Prof.ssa Sanapo Roberta  
Gli studenti

## FILOSOFIA

DOCENTE: GRILLO FRANCESCO

**Obiettivi generali e competenze di Filosofia**

- Comprendere la specificità della ricerca filosofica nel confronto con gli altri saperi;
- Comprendere la caratteristica di problematicità radicale della disciplina, in ordine a questioni di verità (problemi di logica e di epistemologia, problemi gnoseologici, problemi ontologici, metafisici, teologici, antropologici); le questioni di senso e di valore (problemi etici, problemi politici, problema del senso della vita, problema religioso, problema estetico, problema della scienza e della tecnica, problema della comprensione storica);
- Conoscere i nodi principali dello sviluppo del pensiero occidentale e del loro rapporto con il contesto storico, sociale e culturale;
- Cogliere la valenza universale ed esistenziale delle tematiche affrontate;
- Sostenere e promuovere la ricerca di trasversalità e di inter-connesione tra le molteplici prospettive filosofiche offerte dai pensatori studiati;
- Cogliere i nessi tra l'universo di significati filosofici appresi e le tematiche esistenziali appartenenti allo scenario culturale, sociale e politico attuale;
- Assumere la consapevolezza delle ampie possibilità di riflessione personale e di giudizio critico che la disciplina filosofica offre in riferimento a tutte le dimensioni dell'umano;
- Sviluppare capacità di argomentazione efficace e rispettosa dei vari punti di vista.

**Obiettivi disciplinari raggiunti**

Diversi studenti hanno mostrato difficoltà importanti ad apprendere in maniera significativa i contenuti disciplinari. Oltre ad un'applicazione nello studio della materia spesso non corredata da un'autentica motivazione ad apprendere, gli studenti hanno evidenziato sin dai primi giorni scolastici importanti lacune nella conoscenza del pensiero degli autori studiati, nell'uso del ragionamento filosofico nonché nella capacità di usare il lessico specifico della materia. È possibile che molti di loro abbiano adottato un metodo di studio prevalentemente mnemonico nel corso degli anni precedenti che non ha consentito lo sviluppo di competenze disciplinari autonome. Soltanto in alcuni casi, una parte di classe ha espresso un discreto livello di interesse verso la disciplina, soprattutto quando i contenuti si prestavano a opportune connessioni con l'esperienza quotidiana e con le sfide esistenziali, sociali, politiche e culturali del nostro tempo.

**Metodi di insegnamento in presenza:**

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Utilizzo della piattaforma G-Classroom

**Mezzi – Strumenti:***Libri di testo:*

N. ABBAGNANO; G. FORNERO: I NODI DEL PENSIERO 2: DALL'UMANESIMO AD HEGEL – Pearson - Paravia  
N. ABBAGNANO; G. FORNERO: I NODI DEL PENSIERO 3: DA SCHOPENAUER AGLI SVILUPPI PIU' RECENTI – Pearson - Paravia

**Materiale fornito dal docente:** Sintesi in formato digitale (Documenti Word; File Pdf) di argomenti inseriti in programmazione di didattica e relativi approfondimenti. Il materiale è stato inviato agli studenti, mediante la piattaforma G-Classroom.

**Verifiche e Valutazione:**

sono state effettuate verifiche sommative in modalità scritta e attraverso colloqui orali, secondo le indicazioni stabilite nel dipartimento di scienze umane (minimo n.2 valutazioni per ogni quadrimestre). Le verifiche scritte sono state strutturate esclusivamente con domande a risposta aperta. I colloqui orali sono stati finalizzati alla valutazione della capacità espositiva dei nuclei fondanti della disciplina, con una progressiva acquisizione di un lessico specifico e del pensiero riflessivo, e della capacità di ragionamento trasversale all'interno delle prospettive filosofiche dei vari pensatori e degli aspetti interdisciplinari all'interno dello stesso ambito delle Scienze Umane. Per la valutazione sono state utilizzate la scala docimologica approvata dal collegio docenti e le griglie di valutazione elaborate dal dipartimento di scienze umane e filosofia. La valutazione complessiva è stata effettuata, tenendo in considerazione i risultati conseguiti dagli alunni nelle singole prove scritte e nei colloqui orali, dalle conoscenze e

competenze evidenziate dagli allievi nei loro interventi nel corso delle lezioni, dal rispetto delle scadenze prefissate dal docente, dalla partecipazione attiva alle lezioni e al dialogo didattico-educativo.

### **Criteri generali di valutazione**

Valutazione tramite osservazione diretta della classe:

- a) impegno
- b) interesse e motivazione allo studio
- c) partecipazione propositiva al dialogo didattico-educativo
- d) socializzazione e senso di responsabilità
- e) progresso rispetto ai livelli di partenza

### **Criteri specifici di valutazione**

- Livello di partenza.
- Partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo
- Ritmo e progressi nell'apprendimento.
- Costanza e continuità nell'impegno e nell'applicazione.
- Capacità di lavoro almeno parzialmente autonomo ed efficace.
- Livello di conoscenza degli argomenti.
- Capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personale.

## **PROGRAMMA DI FILOSOFIA**

### **Dal Libro di testo:**

N. ABBAGNANO; G. FORNERO: I NODI DEL PENSIERO 2: DALL'UMANESIMO AD HEGEL – Pearson - Paravia

### **UNITA' 4: Il pensiero inglese tra ragione ed esperienza: da Hobbes a Hume**

- **HUME**
  - (dispense personali messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma G-Classroom)

### **UNITA' 6: Kant**

- **KANT**
  - (dispense personali messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma G-Classroom)
  - Il progetto filosofico - pp. 479 – 481
  - La critica della ragion pura –pp. 484 – 498; 501-510
  - La critica della ragion pratica –pp. 532 - 545

### **UNITA' 7: Il Romanticismo e l'idealismo**

- Caratteri generali del Romanticismo (dispense personali messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma G-Classroom)
- **FICHTE**
  - (dispense personali messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma G-Classroom)
  - L'origine dell'idealismo nel dibattito sulla cosa in sé, p. 644
  - La nascita dell'idealismo tedesco, pp. 644-646
  - La dottrina della scienza e i suoi principi, pp. 647-652
  - La teoria della conoscenza, pp. 653-654
  - La morale, pp. 654 – 656
  - Il pensiero politico, pp. 657 - 660

### **UNITA' 8: HEGEL**

- (dispense personali messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma G-Classroom)
- Cap 1: le opere giovanili e i fondamenti del sistema: da p. 715 a p. 724
- Cap 2: la Fenomenologia dello spirito: da p. 728 a 734
- Cap. 3: L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio: p. 754-755, da pp. 756 a 760

**DAL LIBRO DI TESTO: N. ABBAGNANO; G. FORNERO: I NODI DEL PENSIERO 3: DA SCHOPENAUER AGLI SVILUPPI PIU' RECENTI – Pearson**

### **UNITA' 1: Schopenhauer e Kierkegaard**

## **SCHOPENHAUER**

- Il racconto di una vita, pp. 8-13
- Le radici culturali del pensiero di Schopenhauer, pp. 14-15
- L'analisi della dimensione fenomenica, pp. 15-17
- L'analisi della dimensione noumenica, pp. 18-19
- I caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere, pp. 20-22
- Il pessimismo, pp. 22-26
- La critica alle varie forme di ottimismo, pp. 26-28
- Le vie della liberazione dal dolore, pp. 28-32

## **KIERKEGAARD**

- Il racconto di una vita, pp. 44-49
- La dissertazione giovanile sull'ironia, p. 50
- La concezione dell'esistenza tra possibilità e fede, pp. 50-51
- La critica all'hegelismo, p. 52
- Gli «stadi» esistenziali, pp. 53-56
- L'angoscia, pp. 57-58
- La disperazione, p. 59
- La fede, pp. 60-61

## **Unità 2: La sinistra hegeliana, Feuerbach e Marx**

### **MARX**

- Il racconto di una vita, pp. 88-93
- I caratteri fondamentali del pensiero di Marx, pp. 94-95
- La critica del «misticismo logico» e del giustificazionismo di Hegel, p. 96
- La critica dello Stato liberale moderno, p. 97
- La critica dell'economia politica borghese, pp. 98-100
- Il distacco da Feuerbach e dalla sua concezione della religione, p. 101
- La concezione materialistica della storia, pp. 102-105
- *Il Manifesto del partito comunista*, pp. 106-107
- *Il capitale*, pp. 108-112
- La rivoluzione e la dittatura del proletariato, pp. 113-115
- La società comunista e le sue fasi, pp. 116-117

## **UNITA' 6: La crisi delle certezze: Nietzsche e Freud**

### **NIETZSCHE**

- (dispense personali messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma G-Classroom)
- Il racconto di una vita, pp. 290-297
- Il ruolo della malattia nel filosofare di Nietzsche, p. 298
- Il rapporto di Nietzsche con il nazismo, p. 298
- I tratti generali del pensiero di Nietzsche, p. 299
- Le fasi della filosofia di Nietzsche, p. 300
- Il periodo giovanile, pp. 301-303
- Il periodo illuministico, pp. 304-308
- Il periodo di Zarathustra, pp. 309-314
- L'ultimo periodo, pp. 315-320

### **FREUD**

- (dispense personali messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma G-Classroom)
- Il racconto di una vita, pp. 340-345
- La scoperta dell'inconscio, p. 346
- La vita della psiche, p. 347
- Le vie per accedere all'inconscio, pp. 348-350
- La concezione della sessualità, pp. 351-352
- La concezione dell'arte, p. 353

- La concezione della religione e della civiltà, pp. 354-357

### **PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA**

- TEMA DEL CURRICOLO DI ED: CIVICA: La globalizzazione economica e politica: cambiamenti del mondo del lavoro, diritti dei lavoratori, sfruttamento del lavoro dei migranti e del lavoro minorile, condizioni del lavoro femminile, esperienze sul microcredito, nord e sud del mondo dopo la decolonizzazione.
- Presentazioni in classe con modalità di lavoro in piccoli gruppi: traendo spunti da film, libri e articoli gli studenti approfondiscono un caso specifico di sfruttamento e alienazione nel mondo del lavoro contemporaneo analizzandolo tramite i concetti propri della filosofia di Marx e delle scienze umane. Il lavoro viene svolto in piccoli gruppi e presentato in classe.

Novara, 06.05.2026

IL DOCENTE

Prof. Grillo Francesco

Gli studenti

## SCIENZE UMANE

DOCENTE: SIMONETI NICOLA

**Indicazioni metodologiche****Obiettivi generali e trasversali delle Scienze Umane:**

- Saper leggere la realtà umana e sociale secondo le diverse prospettive disciplinari.
- Comunicare attraverso il linguaggio specifico delle discipline di area
- Cogliere le problematiche del rapporto tra individuo e realtà storico-sociale
- Individuare connessioni nell'ambito di argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse
- Comprendere i principali modelli di socializzazione propri della cultura occidentale e di altre culture
- Comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche determinate dal processo della globalizzazione.
- Comprendere un testo scritto anche in relazione ai differenti codici applicati.
- Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie dei servizi alla persona, del mondo del lavoro, dei fenomeni interculturali e dei contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.

**Obiettivi disciplinari raggiunti**

Gli obiettivi inerenti alla conoscenza dei contenuti disciplinari si possono definire globalmente raggiunti da l'intero gruppo classe.

In alcuni di essi emerge una modalità di studio prevalentemente schematico e mnemonico, con difficoltà a dare un "taglio critico e personalizzato" all'argomentazione e ad effettuare opportuni collegamenti e connessioni tra le varie correnti/scuole pedagogiche e tra i vari ambiti disciplinari di riferimento.

**Metodi di insegnamento in presenza:**

- Lezione frontale
- Lezione partecipata (al fine di stimolare la capacità di argomentazione e di discussione)
- Lavori in piccoli gruppi
- Esposizione del lavoro di gruppo dinanzi al docente e al gruppo classe.
- Lettura e commento di qualche brano contenuto nelle singole Unità didattiche del libro di testo
- Utilizzo della L.I.M. (per la proiezione di Presentazioni multimediali o di documenti /schemi riassuntivi, al fine di rinsaldare le conoscenze ed agevolare l'assimilazione degli argomenti trattati).

**Verifiche e valutazione:**

Sono state effettuate verifiche formative o in itinere, al fine di monitorare lo svolgimento delle attività di studio individualizzato e l'acquisizione dei contenuti studiati.

Sono state effettuate verifiche sommativie in modalità scritta e attraverso colloqui orali.

Le verifiche scritte sono state strutturate secondo il modello/tipologia della seconda prova dell'Esame di Stato. Per la valutazione sono state utilizzate la scala docimologica approvata dal Collegio Docenti e le griglie di valutazione elaborate dal Dipartimento di Scienze Umane e Filosofia.

La valutazione complessiva è stata effettuata, tenendo in considerazione i risultati conseguiti dagli alunni nelle singole prove scritte e nei colloqui orali, dalle conoscenze e competenze evidenziate dagli allievi nei loro interventi nel corso delle lezioni, dal rispetto delle scadenze prefissate dal docente, dall'interesse e dalla partecipazione attiva alle lezioni e al dialogo didattico-educativo, seguendo i seguenti criteri generali e specifici.

**Criteri generali di valutazione**

Valutazione tramite osservazione diretta della classe:

- a) impegno
- b) interesse e motivazione allo studio
- c) partecipazione propositiva al dialogo didattico-educativo
- d) socializzazione e senso di responsabilità
- e) progresso rispetto ai livelli di partenza

**Criteri specifici di valutazione**

- Livello di partenza.
- Partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo
- Ritmo e progressi nell'apprendimento.
- Costanza e continuità nell'impegno e nell'applicazione.

- Capacità di lavoro almeno parzialmente autonomo ed efficace.
- Livello di conoscenza degli argomenti.
- Capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personale.
- Conoscenza del linguaggio specifico e chiarezza espositiva.

### Metodi di insegnamento

La dinamica di apprendimento che si intende sviluppare è attiva, persegue la sensibilizzazione del discente all' utilizzo di un metodo e all' acquisizione di concetti di base, piuttosto che alla sistematizzazione esaustiva dei contenuti. La materia si presta infatti all' esposizione partecipata, attraverso esempi e, ove possibile, a riferimenti tratti dall' esperienza e dalla vita degli alunni, o comunque da eventi o esperienze di ricerca di cui gli allievi siano a conoscenza.

I nuclei tematici verranno organizzati in tre fasi:

- Fase iniziale espositiva per definire gli argomenti delle unità didattiche.
  - Fase esemplificativa, che si sviluppa a partire da stimoli concreti e ripercorre ricerche empiriche, esperimenti classici ed esperienze.
  - Fase del coinvolgimento attivo degli studenti al fine di renderli più consapevoli degli strumenti metodologici utilizzati e degli elementi contenutistici trattati.
- Lezioni frontali: introduzione e lettura guidata e commentata del testo, lezione/discussione.
  - Produzione di schemi analitici e avvio alla sintesi.
  - Riflessioni personali finalizzate alla comprensione critica dei contenuti.
  - Discussioni guidate e lavori di gruppo.
    - Presentazione di argomenti in chiave problematica, al fine di stimolare la riflessione personale, il giudizio critico e l'analisi degli eventi in un'ottica psicosociale.
    - Lettura e analisi di qualche brano antologico contenuto nel libro di testo o di materiale fornito dall'insegnante (articoli, ecc.).
    - Costruzione di griglie riassuntive, glossari e mappe concettuali alla lavagna, al fine di rinsaldare le conoscenze e facilitare l'assimilazione degli argomenti trattati.
    - Svolgimento di esercizi contenuti nel libro di testo al termine dell'U.D., con funzione di ripasso in vista delle prove di verifica e di accertamento immediato dell'assimilazione dei contenuti.

### Strumenti di lavoro

- Uso critico del manuale e di eventuali altri testi utilizzati per integrare argomenti specifici.
- Esercitazioni con modalità plurime.
- Utilizzo di Laboratori, utilizzo della Lim, uso di materiali online.

### Testi adottati:

SOCIOLOGIA: E. Clemente, R. Danieli, La Prospettiva Sociologica, Paravia-Pearson, Torino 2016.

METODOLOGIA DELLA RICERCA: V. Matera, A. Biscaldi, De Agostini Scuola Spa, Novara 2012.

## PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

### SOCIOLOGIA

**Comunicazione e mass-media.** I mezzi di comunicazione di massa; le caratteristiche della comunicazione mediale; l'industria culturale (la Scuola Critica di Francoforte); comunicazione virtuale e rapporto finzione e realtà.

**Le trasformazioni della società moderna.** La società di massa, i cambiamenti nel mondo del lavoro, nei ruoli di genere, nella concezione religiosa (razionalizzazione e secolarizzazione).

**La globalizzazione e i sociologi contemporanei.** Le diverse forme di globalizzazione: economica, culturale, ecologica, politica, della comunicazione. Z. Bauman, U. Beck, S. Latouche.

**Lo stato sociale.** Nascita, modelli, fattori di crisi.

#### MODULO 1: INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA.

##### CONCETTO E STORIA, P. 182

U.D. 1: Il concetto di "industria culturale" e la Scuola di Francoforte

U.D. 2: La stampa: Una rivoluzione culturale

U.D. 3: La fotografia: Un nuovo occhio sul mondo

U.D. 4: Il cinema: Una nuova arte

#### MODULO 2: INDUSTRIA CULTURALE E SOCIETA' DI MASSA, P. 188

U.D. 1: La nuova realtà storico-sociale del Novecento

U.D. 2: Blumer ed il concetto di "massa"

U.D. 3: La civiltà dei mass-media: Marshall Mc Luhan ed il "villaggio globale"

- U.D. 4: La cultura della Tv: Umberto Eco e le differenze tra "paleo televisione" e "neotelevisione"
- U.D. 5: La natura pervasiva dell'industria culturale
- U.D. 6: La distinzione tra apocalittici e integrati; Alcune analisi dell'industria culturale
- U.D. 7: I new media e la multimedialità
- U.D. 8: La cultura della rete: La fake news e il rischio dell'information overloading

### **MODULO 3: RELIGIONE E SECOLARIZZAZIONE, P. 210**

- U.D. 1: La religione come istituzione
- U.D. 2: Aspetti comuni delle principali religioni
- U.D. 3: I sociologi classici di fronte alla religione
- U.D. 4: Comte e Marx: il superamento della religione
- U.D. 5: Durkheim: la religione come fenomeno sociale
- U.D. 6: Weber: calvinismo e capitalismo
- U.D. 7: La religione come oggetto di ricerca empirica

### **MODULO 4: LA RELIGIONE NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA, P. 218**

- U.D. 1: Laicità e globalizzazione
- U.D. 2: La secolarizzazione
- U.D. 3: Il pluralismo religioso
- U.D. 4: Religione invisibile e il sacro fatto in casa
- U.D. 5: Il fondamentalismo cristiano e islamico

### **MODULO 5: LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO, P. 238**

- U.D. 1: Il potere: gli aspetti fondamentali e il carattere pervasivo
- U.D. 2: Le analisi di Weber
- U.D. 3: Il funzionamento del potere
- U.D. 3: Gli ideal-tipi del potere legittimo

### **MODULO 6: STORIA E CARATTERISTICHE DELLO STATO MODERNO, P. 242**

- U.D. 1: Stato moderno e sovranità
- U.D. 2: Lo Stato assoluto
- U.D.3: La monarchia costituzionale
- U.D. 4: La democrazia
- U.D. 5: L'espansione dello Stato

### **MODULO 7: STATO TOTALITARIO E STATO SOCIALE, p. 247**

- U.D. 1: Lo Stato Totalitario: Il primato del pubblico sul privato
- U.D. 2: Il totalitarismo secondo Hanna Arendt : Le Origini dei Totalitarismi
- U.D. 3: Lo Stato Sociale: un nuovo modello di rapporto tra Stato e Società
- U.D. 4: Luci ed ombre del Welfare State
- U.D. 5: Declino o riorganizzazione del Welfare

### **MODULO 8: LA PARTECIPAZIONE POLITICA, P. 252**

- U.D. 1: Diverse forme di partecipazione
- U.D. 2: Elezioni e comportamento elettorale: L'astensionismo e i tipi di voto
- U.D. 3: Il concetto di opinione pubblica; gli opinion leaders
- T1: G. Sartori, Lezioni di democrazia
- T2: E. Noelle-Neumann, La spirale del silenzio in campagna elettorale

### **MODULO 9: LA GLOBALIZZAZIONE, P. 274**

- U.D. 1: I termini del problema
- U.D. 2: I presupposti storici della globalizzazione

### **MODULO 10: LE DIVERSE FACCE DELLA GLOBALIZZAZIONE, P. 276**

- U.D. 1: La globalizzazione economica
- U.D. 2: La delocalizzazione
- U.D. 3: La mondializzazione dei mercati finanziari
- U.D. 4: La globalizzazione politica
- U.D. 5: La democrazia esportata
- U.D. 6: La globalizzazione culturale
- U.D. 7: Globale o locale?

**MODULO 11: PROSPETTIVE ATTUALI DEL MONDO GLOBALE, P. 285**

- U.D. 1: Aspetti positivi e negativi della globalizzazione
- U.D. 2: Posizione critiche
- U.D. 3: La teoria della decrescita di S. Latouche
- U.D. 4: La coscienza globalizzata di A. Giddens e Z. Bauman
- T1: Z. Bauman, La perdita della sicurezza

**MODULO 12: IL MONDO DEL LAVORO E LE SUE TRASFORMAZIONI, P. 302**

- U.D. 1: L'evoluzione del lavoro: dagli schiavi agli operai salariati
- U.D. 2: I proletari e le analisi di Marx
- U.D. 3: Le trasformazioni del lavoro dipendente
- U.D. 4: Il settore dei servizi: espansione e cambiamenti
- U.D. 5: Tra mercato e Welfare: il terzo settore

**MODULO 13: IL MERCATO DEL LAVORO, P. 307**

- U.D. 1: La legge della domanda e dell'offerta
- U.D. 2: Le caratteristiche peculiari del mondo del lavoro
- U.D. 3: Il lavoro: una merce dal prezzo bloccato
- U.D. 4: L'influenza del costo del lavoro
- U.D. 5: La valutazione quantitativa del mercato del lavoro
- U.D. 6: Il fenomeno della disoccupazione
- U.D. 7: La disoccupazione come colpa individuale
- U.D. 8: La disoccupazione come problema sociale

**MODULO 14: IL LAVORO FLESSIBILE, P. 312**

- U.D. 1: La nozione di flessibilità
- U.D. 2: Dal posto fisso a quello mobile
- U.D. 3: La situazione italiana: la legge Biagi e il Jobs Act
- U.D. 4: La flessibilità: risorsa o rischio?
- U.D. 5: Lo Statuto dei lavoratori
- T2: L. Gallino, Il rischio della precarietà

**MODULO 15: LA SOCIETÀ MULTICULTURALE, P. 328**

- U.D. 1: Origini e dinamiche della multiculturalità
- U.D. 2: Migrazioni: Dall'uguaglianza alla differenza
- U.D. 3: La ricchezza della diversità: i diversi modelli dell'ospitalità agli immigrati
- T1: Amartya Sen, "Il multiculturalismo è una trappola?"

**MODULO 16: METODOLOGIA: LA RICERCA IN SOCIOLOGIA, P. 354**

- U.D. 1: Il sociologo al lavoro: i protagonisti, l'oggetto e il processo della ricerca
- U.D. 2: Gli strumenti di indagine del sociologo: metodi quantitativi e qualitativi
- U.D. 3: Professione sociologo

**MODULO 17: METODOLOGIA DELLA RICERCA, P.198**

- U.D. 4: Validità e scientificità della ricerca
- U.D. 5: Etica della ricerca (Caso di studio 3: Gli aspetti etici della ricerca sulle staminali)
- U.D. 6: CLIL: Reading of a part of a scientific article, "4.4 The Tea Party Experiment" in *Neurosciences and Philosophy of Mind, Science and Education Publishing*: <https://pubs.sciepub.com/rpbs/2/2/1/index.html> (author: Nicola Simonetti)

**EDUCAZIONE CIVICA**

Classe Quinta LSU

Materia	Ore	Quadrimestre	Argomenti
Scienze umane	6	Secondo	U.D. 1: Percorsi storico-sociali sugli effetti dei regimi totalitari. U.D. 2: "La settimana del cervello. Il cervello tra neuroscienze e filosofia" (lezione di bioetica del Dottor Pasetti) U.D. 3: Percorsi di Cittadinanza Europea. U.D. 4: Libera-Sermais: corso "Meridiano d'Europa"

Novara, 06.05.2026

Il Docente  
Prof. Nicola Simonetti

Gli studenti

## LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1

DOCENTE: TESTORI MARIA LUISA

❖ 5i LITERATURE

**Foreword:** Throughout the course, students have been trained to analyse textual structures (language, form, narrative) under a structuralist approach, while developing independent, evidence-based personal interpretations.

**MODULE 1 – Literature in the Victorian Age: Critique, Complicity, and the Suspension of Moral Judgement**

This module explored how literature represented systems of exploitation and inequality, and questioned whether narrative could or should take a clear moral stance.

**Historical and Cultural Background:** Expansion of the British Empire p. 263; Contradictions of progress: economic development vs social inequality pp. 237, 38, 39; Role of literature: social criticism, ideological support, moral reflection (*handout 1*).

**Main themes:** Exploitation of children (workhouses, factories, mines, colonies) pp. 238, 39; Criticism of institutions, (*handout 2*); Reinforcement of the values of the British Empire p. 264, (*handout 3*); Beauty as an anti-Victorian reaction p. 251.

**1. Charles Dickens – Social Criticism and Child Exploitation:** Extract from *Oliver Twist*, pp. 241-42: Hyperbole and Exaggeration; Omniscient narrator with a strong moral function; Use of emotional appeal to engage the reader; Literature as a tool of social denunciation.

**2. Comparison: British and Italian Realism (Dickens, Verga):** *Oliver Twist-Rosso Malpelo*, pp. 244-47: Social contexts: industrial England vs rural Sicily; Authorial stance: Dickens → explicit sympathy and moral judgement vs Verga → impersonal and detached narration; Narrative perspective: Dickens as a moral guide vs Verga as a reflection of collective mentality; Realistic Literature: denunciation or normalisation of exploitation.

**3. Rudyard Kipling – Imperialism and Ideology:** *The Story of Muhammad Din*, pp. 265-68, (*handout 3*): British imperialism; White supremacy; Relationship between coloniser and colonised; Paternalistic attitude; Emotional involvement masking inequality; Literature to justify and reinforce imperial power.

**4. Oscar Wilde – Aestheticism and Moral Ambiguity:** Extracts from *The Picture of Dorian Gray*, pp. 252-5, (*handout 4*): Supremacy of youth and beauty; Transience of youth → urgency to live fully; Failure of redemption; Appearance vs reality reversed; Punishment and death as consequence.

**MODULE 2 – The Watershed of Modernist Literature: Fragmentation, Experimentation, and the Crisis of Meaning**

This module examined the cultural rupture at the turn of the twentieth century and explored themes of disillusionment, fragmented reality, the crisis of identity, alongside radical innovations in form such as free verse and stream of consciousness.

**Historical and Cultural Background:** Crisis at the turn of the century, (*handout 5*); World War I as a turning point, p. 305; Collapse of Victorian certainties, p. 301; Rise of new studies: psychology, p. 287, 306; Role of literature: break with tradition to represent fragmentation and instability through experimentation, (*handout 7*).

**Main Themes:** Disillusionment and loss of faith in progress, (*handout 5*); Desolation, p. 293 par. C; Narrative and poetic experimentation: Stream of consciousness, Free Verse, p. 291 par. B, C, (*handout 6*). (second half)

**1. T.S. Eliot – Spiritual and Material Desolation:** Extract from *The Waste Land* part 1 *The Burial of the Dead*, (*handout 8*): Structure and style, key themes (*handout 9*).

**2. James Joyce – the Epic of the Ordinary:** Extract from *Ulysses*, p. 368-70: Structure and style, key themes (*handout 10*).

**MODULE 3 – Lit. After World War II: Language, Power, and Expression: from Control to Performance**

This module explored how literature responded to the fears and to the new reality, from dystopian repression to cultural liberation and examined the tension between restriction and expression.

**Historical and Cultural Background:** Aftermath of WW2: Climate of fear, instability, distrust in political systems, p. 416 par. A, B, C; Post-war society, p. 418 par. A, B, C; Decolonisation, p. 423-24 par. A, B, C, D, E, F; Technological and political developments (*handout 11*). The Swinging 1960s: Economic growth and consumer society; youth culture; The British Invasion; Media and mass communication, *The Mersey Sound* (*handout 12*); Performative and popular literature, p. 427; Shift towards informality and everyday language, p. 431. The role of literature: means to confront trauma, question dominant ideologies, explore fragilities; shared space to express identity, challenge authority, connect with everyday life (*handout 13*).

**Main Themes** (*handout 14*): Resistance, voice, and the need for expression; Growing need to imagine worst-case futures as a way to criticise present societies; Youth identity and generational rebellion; Rejection of authority and traditional values; Freedom of expression; Everyday life and ordinary language; Collective voice and shared experience (performative poetry); Counterculture and alternative lifestyles.

**1. George Orwell - A Warning About Dictatorships:** extract from *Nineteen-Eighty-Four*, ch.1, pp. 1-2-3: Language, reality, history, truth, information, p 398; Surveillance and control; Individuals, thought, relationships; Propaganda and manipulation; War as a tool of control through hatred; Obedience and conformity (*handout 15*).

2. **Roger McGough – Poetry as Liberation:** *Let Me Die a Young Man's Death (handout 16)*: Rejection of conventional death; Desire for intensity and vitality; Youth and rebellion; Defiance of social norms; Absurdity and irony; Life lived fully; Individual choice vs convention.
  3. **The Beatles: Everyday Life in Focus: Storytelling, Identity, and Accessible Language:** *Penny Lane (handout 17)*: Stability and identity within everyday life; Communicative democratisation; Song as storytelling for a wide audience.
- 

#### ❖ **5i CIVIC EDUCATION**

*The module focused on the development of active citizenship through a reflective and student-centred approach.*

Analysis of personal experiences (school activities, internships, study abroad, exchanges) as expressions of citizenship, with focus on: responsibility, awareness, social impact; Examination of key principles of the Italian Constitution, including: personal development and social responsibility, equality and inclusion, right and duty to work, role of education and culture; Introduction of the European dimension of citizenship, with reference to: EU citizenship, mobility, lifelong learning, employability; Analysis of the role of international mobility experiences in fostering: intercultural competence, autonomy, participation in wider communities.

---

#### ❖ **5i LANGUAGE**

Over the course of the year, students have shown steady development of B2–C1 English, with outcomes ranging from B1 and lower B2 to solid C1 depending on individual progression. This has been achieved through guided discussions, oral presentations, listening and note-taking tasks, fostering both communicative competence in English and the development of critical thinking skills.

La Docente

Prof.ssa Testori Maria Luisa

Gli studenti

**LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2****DOCENTE: PICANO ANTONIO****Obiettivi di apprendimento raggiunti**

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti fanno riferimento principalmente al dominio degli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa di livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) in vari contesti, con particolare riferimento alle capacità di lettura, comprensione e interpretazione di testi sia scritti che orali e alla fruizione e produzione di testi multimediali di vario tipo, riguardanti tematiche di carattere socio-economico e culturale.

**Strumenti per raggiungere gli obiettivi di apprendimento**

Gli strumenti impiegati nel processo di insegnamento-apprendimento sono stati: il libro di testo in adozione e il suo corredo multimediale (*Tu tiempo. Lengua, cultura y literatura del mundo hispano* – Zanichelli, seconda edizione); i dizionari online; l'uso dello schermo interattivo e dei tablet dell'istituto e/o personali; i materiali e gli strumenti proposti dal docente per attività di studio, rinforzo e recupero (in itinere, in classe o a casa) o approfondimento (in classe o a casa), condotti attraverso il workspace di classe.

**Metodo**

Gli argomenti di studio sono stati presentati seguendo un approccio tematico e interdisciplinare, che si è avvalso via via di diverse tipologie di testi scritti, orali e multimediali. Dal punto di vista metodologico, si è cercato di far acquisire a ciascuno studente le diverse abilità linguistico-comunicative, incentivando la comunicazione in lingua straniera e facendo leva su una pluralità di strategie di apprendimento attivo, come, per esempio, l'ascolto guidato e la raccolta guidata di appunti, la collaborazione tra pari o la realizzazione di artefatti digitali.

**Educazione Civica**

L'insegnamento dell'Educazione civica ha avuto due percorsi dedicati. Uno, con relativa valutazione sommativa, nel primo quadrimestre, finalizzato alla predisposizione di una presentazione di gruppo sulle tematiche relative al cinquantesimo anniversario della democrazia in Spagna. L'altro, nel secondo quadrimestre, finalizzato all'approfondimento dei temi del lavoro, delle nuove professioni e del lavoro minorile in America Latina. Le tematiche affrontate sono state individuate nelle macroaree individuate in sede dipartimentale, in coerenza con quanto proposto dal PTOF e con gli argomenti di carattere culturale trattati in lingua straniera.

**Verifica e valutazione**

Nel corso del primo quadrimestre sono state svolte due prove scritte e una prova orale. Ad oggi, nel corso del secondo quadrimestre sono state svolte una prova scritta e una prova orale e sono in programma una seconda prova scritta e una seconda prova orale. Le verifiche formative sono state effettuate attraverso domande informali durante le lezioni e mediante l'elaborazione di testi scritti, spesso corretti in classe. Per la valutazione sommativa delle prove di valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione individuati in sede di Dipartimento disciplinare. La valutazione finale degli allievi ha tenuto e terrà conto, oltre che dei risultati delle prove scritte e orali, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e del progresso rispetto alla situazione di partenza.

**Recupero**

Sono state svolte attività di ripasso e rinforzo degli apprendimenti, anche mediante materiali interattivi condivisi nel workspace di classe (es. modelli di prove di certificazione linguistica DELE B1 e B2) e sessioni di lavoro collaborative.

**Principali argomenti di ambito storico-sociologico, culturale, civico, artistico e letterario**

Ripasso delle unità 1, 2 e 3 del libro di testo in adozione e dei relativi argomenti grammaticali e lessicali (parte della programmazione del quarto anno).

#### **Unidad 4: la nueva era del consumo**

- "El delivery" (p. 73)

#### **Unidad 5: el placer de la cultura**

- "La inteligencia artificial. Ventajas e inconvenientes" (p. 82)
- "Modelo de las Naciones Unidas (proyecto MUN)" (p. 94).
- "El acoso escolar y el ciberacoso" (p. 95).

#### **Unidad 6: juventud digital**

- "No todo es malo: lo positivo de las redes sociales" (p. 112, 113).
- "Nativos e inmigrantes digitales" (p. 115).
- "Cómo las nuevas tecnologías afectan a nuestras vidas y nuestras relaciones" (p. 117).
- "Javier De Rivera y la nueva dimensión de nuestra forma de vivir en sociedad" (p. 123).

#### **Unidad 7: Latinoamérica y sus contrastes**

- "La cultura latinoamericana" (p. 134).
- "América Latina y su patrimonio sin igual" (p. 134).
- "La UNESCO Y el patrimonio cultural de la humanidad" (ppt).
- "Qué es el Mercosur?" (p. 136).
- "De la Revolución a la Cuba actual" (p. 138).
- "El éxodo de los venezolanos" (p. 140).
- "*Debí tirar más fotos*: una mirada al mundo con los ojos de Bad Bunny" (ppt con schede di lavoro).

#### **Unidad 8: el mundo laboral**

- "Con qué profesiones sueñan los adolescentes de hoy?" (p. 160).
- "Sector primario, secundario y terciario" (p. 162).
- "La llaga del trabajo infantil en América Latina" (p. 166, 167).
- Approfondimento personale o di gruppo sul lavoro minorile.

#### **Pablo Picasso**

- "Vida y obra" (video e materiali interattivi).
- "Guernica" y su simbolismo (video con scheda di lavoro).

#### **La Guerra Civil Española**

- "La Segunda República" (1931-1936) (p. 367, 368).
- "La Guerra Civil Española" (p. 369, ppt).

#### **La Generación del '98**

- "Características de la Generación del '98" (ppt).
- Antonio Machado (ppt e p. 363)
- "A un olmo seco" (p. 365).

**N.B. Per gli argomenti citati, si faccia riferimento, oltre che al libro di testo, anche ai materiali di supporto e approfondimento condivisi e organizzati per aree tematiche sul workspace di classe e agli argomenti linguistico-comunicativi, grammaticali e lessicali trattati nelle diverse unità didattiche.**

Novara, 06/05/2026

Il docente

Prof. Antonio Picano

Gli studenti

## MATEMATICA

DOCENTE: SOTERA SANDRA

## MATEMATICA

**1. Obiettivi disciplinari raggiunti**

- Definire il concetto generale di funzione e classificare funzioni reali di variabile reale;
- individuare le condizioni di esistenza di una funzione reale di variabile reale (razionale, irrazionale, logaritmica, esponenziale (sia graficamente che algebricamente));
- definire i concetti di iniettività, suriettività, biunivocità di una funzione e riconoscerne tali caratteristiche dal grafico;
- definire e individuare, a partire dall'equazione, eventuali simmetrie nel grafico di una funzione (pari o dispari);
- studiare il segno di funzioni razionali;
- calcolare limiti di funzioni razionali, risolvendo forme di indecisione del tipo "più infinito meno infinito", "infinito su infinito" e "zero su zero";
- individuare le equazioni degli asintoti (verticali, orizzontali e obliqui) per funzioni razionali;
- classificare i punti di discontinuità (prima, seconda e terza specie);
- definire il concetto di rapporto incrementale e di derivata di una funzione e illustrarne il relativo significato geometrico;
- calcolare le derivate di funzioni elementari;
- conoscere le regole di derivazione anche di funzioni composte;
- determinare i punti stazionari di funzioni sia dal grafico sia algebricamente;
- saper determinare punti di minimo e massimo di una funzione e riconoscerli all'interno di un grafico;
- determinare la monotonia della funzione graficamente e dallo studio del segno della derivata prima;
- determinare la concavità e i flessi della funzione graficamente e dallo studio della derivata seconda.

**2. Metodologie didattiche e strumenti impiegati**

Gli argomenti svolti sono stati trattati tramite lezioni frontali corredate da slides contenenti nozioni teoriche, grafici ed esercizi, alcuni dei quali, interattivi. Presentazioni e prodotti multimediali sono stati proiettati tramite gli strumenti digitali in dotazione alla classe (LIM). L'utilizzo dell'applicazione matematica GeoGebra, ha inoltre consentito, un coinvolgimento attivo degli studenti nell'apprendimento e durante la risoluzione di quesiti e problemi.

La docente ha adattato gli insegnamenti e il materiale didattico alle diverse esigenze, stili di apprendimento e livelli di competenza degli studenti. Durante le lezioni sono state poste domande estemporanee al fine di sviluppare il pensiero critico degli studenti e la capacità di analisi oltre che di valutarne il processo formativo. Gli studenti hanno seguito le lezioni consultando il libro di testo in adozione - nella versione digitale - prendendo appunti sul proprio quaderno personale/ sul relativo supporto digitale e utilizzando schemi e appunti forniti dalla docente. A turno, sono stati protagonisti di esercitazioni e correzioni alla lavagna dei compiti assegnati in classe e/o come lavoro domestico. È stato possibile infine, testare modalità di peer tutoring durante la risoluzione di esercizi da svolgere in classe, in coppia o in gruppo. Per la distribuzione e lo scambio di materiali didattici, è stata utilizzata la Classroom di Google appositamente creata.

**3. Verifica dell'apprendimento**

Le verifiche scritte di Matematica sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative e sono state strutturate con una serie di quesiti di ragionamento ed esercizi di calcolo e lettura di grafici.

**4. Valutazione**

Tra i criteri di valutazione utilizzati figurano: la capacità di comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente; la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova; la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza; l'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina; la corretta applicazione del metodo di calcolo; la correttezza dei risultati ottenuti. Le verifiche formative durante le lezioni hanno consentito un monitoraggio "in itinere" del ritmo di apprendimento degli allievi, della relativa qualità e delle difficoltà rilevate nell'acquisizione ed elaborazione dei contenuti. Sono stati inoltre valutati l'interesse verso la materia, la costanza nella gestione del lavoro assegnata, il rispetto degli impegni presi, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo.

**4. Recupero**

Il recupero è stato concesso dalla docente mediante prove orali o scritte concordate con gli allievi interessati, su richiesta degli stessi. Sono state inoltre utilizzate le seguenti strategie di recupero: autonomamente mediante studio individuale; in itinere, mediante lezioni dedicate alla correzione degli esercizi, ripassi, correzione delle verifiche svolte in aula; extracurricolare, mediante corsi di recupero in orario pomeridiano svolti a conclusione del primo quadrimestre.

## PROGRAMMA SVOLTO MATEMATICA ALLA DATA DEL 6 MAGGIO 2026

- **Funzioni e loro proprietà (Capitolo 22):**
  - *paragrafo 1:* definizione di funzione; classificazione delle funzioni; dominio di una funzione; zeri e segno di una funzione (escluso grafici e trasformazioni geometriche);
  - *paragrafo 2:* funzioni iniettive, suriettive biunivoche, funzioni crescenti, decrescenti, monotone, funzioni pari e dispari, proprietà delle principali funzioni trascendenti (funzione esponenziale e funzione logaritmica).
- **Limiti (Capitolo 23):**
  - *paragrafo 1:* intervalli; intorno di un punto; intorno di meno infinito e di più infinito; punti di accumulazione;
  - *paragrafo 2:* limite finito per  $x$  che tende ad un valore finito-scrittura simbolica e interpretazione geometrica; funzioni continue; limite per eccesso e limite per difetto; limite destro e limite sinistro;
  - *paragrafo 3:* limite infinito per  $x$  che tende ad un valore finito-scrittura simbolica e interpretazione geometrica;
  - *paragrafo 4:* limite finito per  $x$  tendente a infinito-scrittura simbolica e interpretazione geometrica;
  - *paragrafo 5:* limite infinito per  $x$  tendente a infinito-scrittura simbolica e interpretazione geometrica.
- **Calcolo dei limiti e continuità (Capitolo 24):**
  - *paragrafo 1:* limiti di funzioni elementari; limite della somma; limite del prodotto; limite del quoziente;
  - *paragrafo 2:* forme indeterminate: “+infinito-infinito”, “infinito su infinito”, “zero su zero”;
  - *paragrafo 6:* funzioni continue-definizioni;
  - *paragrafo 7:* punti di discontinuità e di prima specie; punti di discontinuità e di seconda specie; punti di discontinuità e di singolarità di terza specie;
  - *paragrafo 8:* asintoti verticali e orizzontali; asintoti obliqui e ricerca degli asintoti obliqui;
  - *paragrafo 9:* grafico probabile di una funzione.
- **Derivate (Capitolo 25):**
  - *paragrafo 1:* problema della tangente; rapporto incrementale; derivata di una funzione; calcolo della derivata con la definizione; significato geometrico della derivata; derivata sinistra e derivata destra; continuità e derivabilità;
  - *paragrafo 2:* derivate fondamentali: derivata della funzione costante, derivata della funzione identità, derivata della funzione potenza, derivata della funzione radice quadrata, derivata della funzione seno e coseno, derivata della funzione esponenziale; derivata della funzione logaritmica;
  - *paragrafo 3:* operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del reciproco di una funzione, derivata del quoziente di due funzioni;
  - *paragrafo 4:* derivata di una funzione composta;
  - *paragrafo 6:* derivate di ordine superiore al primo;
  - *paragrafo 7:* retta tangente; punti stazionari;
  - *paragrafo 8:* punti di non derivabilità: flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi.
- **Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi (Capitolo 26):**
  - *paragrafo 2:* funzioni crescenti e decrescenti e derivate;
  - *paragrafo 4:* ricerca dei massimi, minimi, punti stazionari di flesso orizzontale con la derivata prima;
  - *paragrafo 5:* flessi e derivata seconda: concavità e segno della derivata seconda; ricerca dei flessi e derivata seconda;

### EDUCAZIONE CIVICA

- Educazione ambientale: energie alternative e risparmio energetico.

L'INSEGNANTE  
prof.ssa Sandra Sotera

Gli studenti

## FISICA

DOCENTE: SOTERA SANDRA

## FISICA

**1. Obiettivi disciplinari raggiunti**

- descrivere qualitativamente le interazioni tra corpi elettrizzati e le modalità di elettrizzazione di conduttori e isolanti e sapere quantificare la forza di interazione tra cariche elettriche;
- definire il concetto di campo elettrico e illustrarne le proprietà caratteristiche, confrontandolo con quelle del campo gravitazionale;
- descrivere la conservatività del campo elettrico, tramite la definizione dell'energia potenziale elettrica;
- esprimere la relazione tra differenza di potenziale elettrico e lavoro compiuto dalla forza elettrica;
- illustrare le proprietà di un condensatore e quantificarne la capacità e la capacità equivalente in caso di collegamenti in serie e in parallelo;
- determinare l'intensità della corrente elettrica nel caso di semplici circuiti a corrente continua;
- illustrare l'effetto Joule e determinare la potenza erogata da un generatore elettrico;
- descrivere le caratteristiche di un magnete e del campo magnetico e la relazione tra corrente elettrica e campo magnetico;
- determinare l'intensità del campo magnetico generato da un filo rettilineo, da una spira circolare o da un solenoide percorsi da corrente.

**2. Metodologie didattiche e strumenti impiegati**

Gli argomenti trattati sono stati introdotti tramite lezioni frontali corredate da slides contenenti nozioni teoriche, immagini, animazioni ed esercizi, alcuni dei quali, interattivi. Presentazioni e prodotti multimediali sono stati proiettati tramite gli strumenti digitali in dotazione alla classe (LIM). L'utilizzo del simulatore digitale "Phet Colorado" e lo svolgimento di esperimenti pratici di laboratorio, ha inoltre consentito una rielaborazione più accattivante dei contenuti proposti ed un coinvolgimento attivo degli studenti nell'apprendimento e nella risoluzione di quesiti e problemi. La docente ha adattato gli insegnamenti e il materiale didattico alle diverse esigenze, stili di apprendimento e livelli di competenza degli studenti. Durante le lezioni sono state poste domande al fine di sviluppare il pensiero critico degli studenti e la capacità di analisi oltre che valutare il processo formativo. Gli studenti hanno seguito le lezioni consultando il libro di testo in adozione, prendendo appunti sul proprio quaderno personale e utilizzando schemi e dettagli forniti dalla docente. A turno, sono stati protagonisti di esercitazioni e correzioni alla lavagna dei compiti assegnati in classe e/o come lavoro domestico. È stato possibile infine, testare modalità di peer tutoring durante la risoluzione di esercizi da svolgere in classe, in coppia o in gruppo. Per la distribuzione e lo scambio di materiali didattici, è stata utilizzata la Classroom di Google appositamente creata.

**3. Verifica dell'apprendimento**

Le verifiche scritte di Fisica sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative e sono state strutturate con una serie di quesiti a risposta aperta e chiusa, problemi di ragionamento anche grafici ed esercizi di calcolo. Tra i criteri di valutazione utilizzati figurano: la capacità di comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente; la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova; la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza; l'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina; la corretta applicazione del metodo di calcolo; la correttezza dei risultati ottenuti.

Tutti i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti all'inizio dell'anno scolastico. Le verifiche formative durante le lezioni hanno consentito un monitoraggio "in itinere" del ritmo di apprendimento degli allievi, della relativa qualità e delle difficoltà rilevate nell'acquisizione ed elaborazione dei contenuti. Sono stati inoltre valutati l'interesse verso la materia, la costanza nella gestione del lavoro assegnata, il rispetto degli impegni presi, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo.

**4. Recupero**

Il recupero è stato concesso dalla docente mediante prove orali concordate con gli allievi interessati, su richiesta degli stessi. Sono state inoltre utilizzate le seguenti strategie di recupero: autonomamente mediante studio individuale; in itinere, mediante lezioni dedicate alla correzione degli esercizi, ripassi, correzione delle verifiche svolte in aula; extracurricolare, mediante corsi di recupero in orario pomeridiano svolti a conclusione del primo quadrimestre. Dopo gli

scrutini del primo quadrimestre, è stata data la possibilità di saldare l'insufficienza registrata nel primo quadrimestre attraverso una specifica verifica di recupero scritta, svoltasi in orario curricolare.

**Testo utilizzato: Fisica lezione per lezione 5°anno- seconda edizione- Caforio, Ferilli**

## **PROGRAMMA SVOLTO ALLA DATA DEL 6 MAGGIO 2026**

### **Unità 18- Carica elettrica**

- L1. Le interazioni tra corpi elettrizzati
  - Elettrizzazione per sfregamento
  - La carica elettrica
  - L'elettrizzazione è un trasferimento di elettroni
  - La carica elettrica si conserva
- L2. Conduttori e isolanti
  - Elettrizzazione per contatto
  - Elettroscopio
  - Equilibrio elettrostatico dei conduttori
- L3. Induzione elettrostatica
  - Elettrizzazione per induzione
- L4. La legge di Coulomb
  - Unità di carica elettrica
  - Forza tra due cariche elettriche
  - Costante dielettrica di un mezzo
  - Interazione elettrica e interazione gravitazionale
  - Principio di sovrapposizione

### **Unità 19- Campo elettrico e potenziale**

- L1. Il campo elettrico
  - Vettore campo elettrico
- L2. Campo elettrico e linee di campo
  - Campo elettrico di una carica puntiforme
  - Linee del campo elettrico di una carica
  - Campo generato da più cariche puntiformi
  - Campo elettrico uniforme
- L3. Flusso del campo elettrico e Teorema di Gauss
- L4. Applicazioni del Teorema di Gauss
- L5. Il lavoro del campo elettrico
  - Campo elettrico uniforme
  - Lavoro generato dal campo elettrico di una carica puntiforme
  - Il campo elettrico è conservativo
  - Energia potenziale elettrica
- L6. Il potenziale elettrico
  - Potenziale elettrico e differenza di potenziale
- L7. Condensatori e capacità
  - Come si carica un condensatore, condensatore piano
  - Applicazioni dei condensatori
- L8. Condensatori in serie e in parallelo

### **Unità 20- Corrente elettrica**

- L1. La corrente elettrica: verso e intensità
- L2. Resistenza elettrica e leggi di Ohm
  - Prima legge di Ohm
  - Resistori
  - Seconda legge di Ohm
  - Resistività dei materiali
- L3. Forza elettromotrice
  - Generatori elettrici
  - Resistenza interna di un generatore

#### L4. Le leggi di Kirchhoff

- Circuiti elettrici a corrente continua
- Legge dei nodi
- Legge della maglia
- Resistori in serie
- Resistori in parallelo
- Strumenti di misura elettrici

#### L5. La potenza elettrica

- Effetto Joule

### **Unità 21- Magnetismo**

#### L1. Magneti e campo magnetico

- Poli dei magneti
- Campi dei magneti
- Linee del campo magnetico
- Campo magnetico uniforme
- Campo magnetico terrestre
- Campo elettrico e magnetico a confronto

#### L2. Induzione magnetica

- intensità della forza magnetica e intensità del campo magnetico- esperimento di Faraday
- teorema di Gauss per il magnetismo

#### L3. Campi magnetici generati da correnti rettilinee

- Campo di un filo rettilineo- esperimento di Oersted
- Forza tra due fili percorsi da corrente- legge di Ampère
- Permeabilità magnetica nel vuoto

#### L4. Legge di Biot-Savart

#### L5. Campo magnetico della spira e del solenoide

- Campo magnetico al centro di una spira circolare
- Campo magnetico di un solenoide

#### L6. Forze magnetiche su correnti e cariche elettriche

- Forza magnetica su una carica elettrica in movimento- forza di Lorentz

#### L7. Proprietà magnetiche della materia

- Materiali con comportamento magnetico diverso

### **EDUCAZIONE CIVICA**

- Educazione ambientale: energie alternative e risparmio energetico.

L'INSEGNANTE  
Prof.ssa Sandra Sotera

Gli studenti

**STORIA DELL'ARTE****DOCENTE: ZAMPONI CAMILLA****1. OBIETTIVI DISCIPLINARI**Conoscenze

Conoscere:

- le opere e gli artisti del periodo compreso tra il Neoclassicismo e le Avanguardie
- i caratteri salienti dei contesti storici, culturali, filosofici in cui i vari movimenti artistici si sono sviluppati
- i termini specifici necessari alla descrizione e alla comprensione delle opere prese in esame
- i significati iconografici, iconologici e semantici delle opere prese in esame

Capacità-abilità

- leggere e analizzare le opere risalenti al periodo compreso tra il Neoclassicismo e le Avanguardie
- analizzare un'opera d'arte in tutte le sue dimensioni: iconografica, stilistico-formale, compositiva, iconologica e tecnica
- elaborare sintesi orali e scritte su movimenti, opere e artisti utilizzando una sintassi descrittiva chiara e una terminologia appropriate
- saper collocare l'opera nel contesto storico-culturale in cui è stata prodotta
- saper effettuare opportuni collegamenti tra autori e opere anche di periodi diversi
- saper esprimere una semplice opinione personale su un'opera
- saper condurre ricerche e approfondimenti utilizzando strumenti e risorse digitali per produrre un elaborato multimediali su contenuti inerenti la storia dell'arte

**2. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI**

La maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi ad un livello soddisfacente, alcuni più che buono. Globalmente la classe è in grado di contestualizzare in maniera adeguata le opere proposte, riconoscere i principali caratteri stilistici e decodificare gli elementi iconografici e iconologici. Gli alunni sanno elaborare in modo congruo sintesi orali e scritte su movimenti, opere e artisti utilizzando una sintassi descrittiva e una terminologia appropriate. L'interesse per la disciplina e la partecipazione al dialogo educativo della classe sono stati globalmente buoni.

**3. METODOLOGIE DIDATTICHE**

- Lezione frontale e lezione dialogata supportata da slide, immagini e video proiettati in aula e condivisi tramite Classroom. Anziché una trattazione superficiale di numerose opere, si è privilegiata l'analisi approfondita di alcune opere significative che hanno consentito di cogliere i caratteri salienti di artisti e movimenti nonché di sviluppare la competenza disciplinare di "lettura di un'opera".
- Analisi di opere da svolgere individualmente come lavoro domestico che prevedano la ricerca di informazioni dal web.

**4. STRUMENTI**

- Libro di testo: E. Tornaghi, Nuove prospettive, dal Neoclassicismo ai nostri giorni, vol.3, Loescher Editore;
- Lavagna multimediale, tablet
- Piattaforma Classroom
- Risorse dal Web
- Quaderni di lavoro

**5. MODALITÀ DI VERIFICA**

Le verifiche formative sono state svolte in modo continuo e hanno riguardato interventi e contributi personali alla discussione sui vari argomenti affrontati durante l'anno. Sono state in itinere per avere un controllo maggiore e costante sul grado di assimilazione e partecipazione da parte degli studenti.

Le verifiche sommative sono state orali e scritte. Sono state somministrate una prova scritta e una orale nel primo quadrimestre e due prove orali nel secondo. Le verifiche sia orali che scritte hanno generalmente preso avvio dall'immagine di un'opera con l'obiettivo di sviluppare le competenze disciplinari legate alla lettura e all'interpretazione del linguaggio visivo e competenze trasversali quali l'osservazione, la rielaborazione critica e l'espressione di semplici giudizi personali.

**6. STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie individuate in sede di dipartimento disciplinare. Ha riguardato principalmente le conoscenze acquisite, la capacità di contestualizzazione, di leggere e analizzare le opere, di stabilire collegamenti significativi e le competenze espositive. La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove di verifica, dell'interesse dimostrato, della partecipazione attiva, dell'impegno costante e del progresso compiuto da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza valorizzando il percorso individuale di apprendimento.

## **7. EDUCAZIONE CIVICA**

Il modulo trattato nel contesto del Curricolo d'Istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica ha riguardato la tematica: "Arte ed impegno civico negli artisti del Novecento (e contemporanei)".

Gli alunni hanno individuato un'opera o più opere significative di un artista del Novecento o contemporaneo che attraverso la propria produzione ha saputo esprimere attenzione e sensibilità nei confronti delle problematiche del proprio tempo. Hanno selezionato e raccolto informazioni e immagini dal web realizzando un elaborato multimediale con un software a scelta che hanno poi presentato alla classe.

La valutazione ha riguardato la ricchezza e completezza dei contenuti, l'originalità dell'elaborato nonché la capacità di presentare il lavoro alla classe suscitando interesse e coinvolgimento. Sono stati inoltre valutati l'efficacia nell'utilizzo degli strumenti multimediali, la chiarezza espositiva, la capacità di rispondere a domande e di stimolare una discussione costruttiva.

## **8. PROGRAMMA SVOLTO AL 6 MAGGIO 2025**

### **1. IL NEOCLASSICISMO**

**Il contesto** (pag.5-6)

#### **Artisti e opere**

- Jacques-Louis David e la pittura di storia (pag.12,14)

*Il giuramento degli Orazi*

- Jacques-Louis David e la Rivoluzione francese (pag.16-17)

*La morte di Marat*

- Antonio Canova e i monumenti funerari (pag. 20-22)

*Monumento funerario a Clemente XIV; Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria*

- Antonio Canova e la classicità (pag. 24-25)

*Amore e Psiche; Paolina Borghese come Venere vincitrice* (pag. 31)

- Francisco Goya: tra Neoclassicismo e Romanticismo (pag. 47-51)

*Maja desnuda e Maja vestida; Le fucilazioni del 3 maggio 1808*

### **2. IL ROMANTICISMO**

**Il contesto** (pag.59-61)

#### **Artisti e opere**

- John Constable e la pittura di paesaggio inglese (pag. 62)

*Il mulino di Flatford*

- William Turner e la rappresentazione delle forze della natura (pag. 63-64)

*Bufere di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi; Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni*

- Caspar David Friedrich: la figura umana e la natura (pag. 65-67)

*Il monaco in riva al mare; Viandante sul mare di nebbia*

- Théodore Géricault e l'interesse per i fatti di cronaca (pag. 68-71)

*La zattera della Medusa*

- Eugène Delacroix padre del Romanticismo francese (pag. 72,74,75)

*La libertà che guida il popolo*

- Francesco Hayez: i soggetti storici e la celebrazione dei valori nazionali (pag. 76-78)

*Pietro Rossi prigioniero degli Scaligeri; I vespri siciliani; Il bacio*

### **3. IL REALISMO**

**Il contesto** (pag.87-88)

#### **Artisti e opere**

- Gustave Courbet e la pittura dell'oggettività (pag.91-93)  
*Gli spaccapietre; Funerale a Ornans*

- Jean-François Millet e la realtà delle campagne (pag.95)  
*Le spigolatrici; L'Angelus*

- Giovanni Fattori e la "pittura di macchia" (pag. 99,103)  
*La Rotonda dei Bagni Palmieri*

- Nuove strutture per nuovi edifici (pag. 136-138)  
*Il Crystal Palace; La Tour Eiffel*

- Alessandro Antonelli: verticalismo estremo degli edifici in muratura  
*La cupola di San Gaudenzio; la Mole antonelliana*

- Édouard Manet: tra Realismo e Impressionismo (pag.106-109)  
*Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies-Bergère*

#### **4. L'IMPRESSIONISMO**

**La nascita della rivoluzione impressionista: caratteri generali (pag. 110-114)**

##### **Artisti e opere**

- Claude Monet e la fedeltà dell'impressione (pag. 116-120)  
*Impressione. Levar del sole; Le cattedrali di Rouen*

- Pierre-Auguste Renoir: pittore della vita *en plein air* (pag. 121-123)  
*Il ballo al Moulin de la Galette*

- Edgar Degas: uno stile personale (pag. 124-127)  
*La classe di danza; Ballerina di 14 anni; L'assenzio*

#### **5. TENDENZE POSTIMPRESSIONISTE E SIMBOLISTE**

**Il contesto (pag.147)**

##### **Artisti e opere**

- Il Neopressionismo o Puntinismo di George Seurat (pag.148-151)  
*Domenica pomeriggio alla Grande Jatte*

- Paul Cézanne: una percezione personale della realtà (pag.153-155)  
*Donna con caffettiera; I giocatori di carte; Le grandi bagnanti*

- Paul Gauguin: la ricerca di un equilibrio incontaminato (pag. 157-159)  
*Il Cristo giallo; la Orana Maria; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

- Vincent Van Gogh: dalla predicazione alla pittura (pag. 161)  
*I mangiatori di patate*

- Vincent Van Gogh: la svolta parigina e il trasferimento ad Arles (pag. 162-163)  
*Autoritratto con il cappello grigio; La camera da letto*

- Vincent Van Gogh: gli ultimi anni (pag. 164-165)  
*La notte stellata; Campo di grano con volo di corvi*

- James Ensor e il Simbolismo in Belgio (pag. 176-177)  
*L'entrata di Cristo a Bruxelles*

- Edvard Munch: tra Simbolismo ed Espressionismo (pag. 178-180)  
*L'urlo*

##### **Il Divisionismo italiano (pag. 181-185)**

- Giovanni Segantini  
*Le due madri*

- Gaetano Previati  
*Maternità*

- Giuseppe Pellizza da Volpedo

*Il quarto stato*

- Gustav Klimt e la Secessione viennese (pag. 197,198,200,202)

*Giuditta I; Il bacio*

## **6. LE AVANGUARDIE DEL PRIMO NOVECENTO**

**Il contesto** (pag.206-207)

### **Artisti e opere**

La tendenza espressionista

- I fauves: energia e colore (pag.208-211)

Henri Matisse

*La danza; La musica*

- Die Brücke: l'espressione dell'inquietudine (pag.212-215)

Ernst Ludwig Kirchner

*Cinque donne nella strada; La torre rossa di Halle*

- Pablo Picasso: gli esordi – periodo blu e periodo rosa (pag. 218-219)
- Pablo Picasso: il protocubismo (pag. 220-221)

*Les Femmes d'Alger (O. J. M.)*

- Pablo Picasso: il cubismo analitico e il cubismo sintetico (pag. 223,224,226,227)

*Natura morta con sedia impagliata*

- Pablo Picasso dopo il Cubismo: Il classicismo e l'ecllettismo (pag. 382)

*Guernica*

Il Futurismo (pag.231-234)

- Umberto Boccioni: gli esordi divisionisti (pag. 236-237)

*La città che sale*

- Umberto Boccioni: l'incontro con il Cubismo (pag. 240)

*La risata*

- Umberto Boccioni: sperimentazioni scultoree (pag. 241)

*Forme uniche della continuità nello spazio*

- Giacomo Balla: l'interesse per la cronofotografia (pag. 242)

*Bambina che corre sul balcone; Dinamismo di un cane al guinzaglio*

L'Astrattismo (pag.255)

- L'esperienza di Vasilij Kandinskij (pag. 258-259)
- L'esperienza di Piet Mondrian (pag. 277-279)

Il Dadaismo (pag.304)

- Le provocazioni di Marcel Duchamp (pag. 307,310,311)

*Ruota di bicicletta; Fontana; LHOQQ*

Il Surrealismo (pag.321)

- Salvador Dalì

*La persistenza della memoria; Costruzione molle con fagioli bolliti* (pag.332-333)

### **EDUCAZIONE CIVICA**

Arte ed impegno civico degli artisti del Novecento e contemporanei

Scelta da parte di ogni alunno di opere e autori significativi

Novara, 06.05.2026

La Docente  
Prof.ssa Camilla Zamponi

Gli studenti

## SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: CERIANI RICCARDO

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato.
- Vincere resistenze a carico naturale.
- Compiere azioni semplici nel minor tempo possibile.
- Avere un controllo segmentario del proprio corpo.
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio.
- Essere in grado di conoscere e praticare almeno uno sport di squadra ed uno individuale.
- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità.
- Sapersi autovalutare.
- Saper trasferire metodi e tecniche di apprendimento, adattandole alle esigenze.
- Cooperare con i compagni di squadra esprimendo al meglio le proprie potenzialità.
- Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute conferendo il giusto valore dell'attività fisica e sportiva.

**METODI**In palestra- spazi esterni

- Esercitazioni individuali a coppie in piccoli gruppi o nel grande gruppo, anche attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato.
- Attività di resistenza
- Esercizi con la musica
- Lavoro a stazioni
- Camminata veloce
- Fondamentali sport di squadra

In classe

-Le conoscenze teoriche sono state approfondite in classe attraverso una dinamica di apprendimento attiva e partecipativa.

**STRUMENTI**In palestra

- uso di piccoli e grandi attrezzi
- palloni
- funicella

In classe

- Appunti tratti dal libro di testo: P.Nista-J.Parker-A.Tasselli *Il corpo e i suoi linguaggi* G. D'Anna
- Utilizzo della Lim e classroom, uso di materiali online e video, filmati, slides in ppt (Marietti Scuola)

**VERIFICHE**

Le verifiche relative alla parte pratica sono state:

- formative: con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)
  - sommative: con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (prove pratiche)
- Sono state programmate una verifica scritta nel primo quadrimestre e un'interrogazione orale con presentazione in power point a gruppi nel secondo quadrimestre:
- nel primo quadrimestre : LE CAPACITA' MOTORIE
  - nel secondo quadrimestre : LO SPORT AI TEMPI DEL FASCISMO E NAZISMO; IL RUOLO DELLA DONNA NELLO SPORT
- articolate nelle seguenti modalità:  
presentazioni e domande orali.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.  
Per la valutazione periodica e finale, oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si sono considerati anche i seguenti elementi:

- impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura),
- partecipazione al dialogo educativo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici
- partecipazione alle attività sportive scolastiche.

La classe 5I ha svolto il seguente programma di Scienze Motorie Sportive nell'anno scolastico 2025/26.

Parte pratica

Attività per il miglioramento della forza:

- a carico naturale
- con sovraccarico (piccoli attrezzi)
- balzi
- della resistenza (aerobica e anaerobica)
- esercitazioni sui 1000 metri
- camminata veloce
- salti

-funicella

della mobilità articolare

- esercizi di allungamento individuale
- esercizi di allungamento statico e della coordinazione dinamica generale
- attività a ritmo della musica
- esercizi di percezione spazio temporale
- progressioni di stretching generale

Fondamentali di alcuni sport di squadra e individuali:

- tennistavolo
- pallavolo
- pallacanestro
- badminton
- calcio a cinque
- palla tamburello

Test pratici:

- Tennis tavolo
- Badminton
- test funicella in 30''
- test salto in lungo da fermo
- test plank
- test addominali

Parte teorica:

- Video motivazionali e sportivi
- Filmografia sportiva
- Conoscenza delle regole principali degli sport di squadra praticati
- Nel primo quadrimestre interrogazione orale (presentazione in power point): LE CAPACITA' MOTORIE
- Nel secondo quadrimestre interrogazione orale (presentazione in power point): LO SPORT AI TEMPI DEL FASCISMO E NAZISMO; IL RUOLO DELLA DONNA NELLO SPORT.

EDUCAZIONE CIVICA

-Il mondo del volontariato. Gli alunni hanno prodotto un approfondimento su un atleta famoso che si è distinto in opere di volontariato nazionale o internazionale, e, hanno raccontato le proprie esperienze personali.

Novara, Il 02-05-26

Il docente

Prof. Riccardo Ceriani

Gli studenti

## I.R.C.

DOCENTE: FRANZOSO ROBERTA

La classe è composta da 18 studenti dei quali 14 avvalentesi dell'insegnamento della religione cattolica.

La classe è stata acquisita dalla docente in prima LES. Fin dalle lezioni iniziali si è instaurato un rapporto rispettoso e produttivo anche durante le fasi di conoscenza reciproca. La partecipazione è sempre stata attiva e collaborativa, gli studenti hanno sistematicamente proposto alla docente quesiti maturi e idonei allo spirito della materia sia durante il biennio sia durante il triennio.

**OBIETTIVI**

- Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- Valutare la dimensione religiosa della vita umana, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano;
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aprendosi all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale e pluralista;
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali;
- Comunicare e comprendere i messaggi;
- Individuare collegamenti e relazioni.

**PROGRAMMA SVOLTO**

Nel primo quadrimestre sono stati trattati i seguenti argomenti:

1. Le relazioni umane nel mondo globalizzato;
2. L'etica sociale della chiesa;
3. I problemi attuali dell'etica e la responsabilità dell'uomo;
4. Etica e morale: i vizi capitali e i nuovi vizi;
5. Il dialogo ecumenico, interreligioso e interculturale;
6. Il significato cristiano del S.Natale;
7. La giornata della memoria.

Nel secondo quadrimestre sono stati trattati i seguenti argomenti:

8. La religione oggi: l'attuale situazione religiosa e il tema dell'incontro tra le religioni;
9. La libertà di pensiero, di coscienza e di religione;
10. I fondamentalismi religiosi;
11. La responsabilità verso il creato;
12. Giustizia e solidarietà;
13. L'uomo e la natura: un rapporto da riscrivere;
14. La S. Pasqua;
15. Il Concilio Ecumenico Vaticano II;
16. Il progetto di vita;
17. Il problema dell'etica contemporanea e la bioetica;
18. Il magistero di Papa Francesco e la continuità di Papa Leone XIV.

Problematiche attuali:

Le lezioni hanno seguito un andamento legato alla discussione in classe su tematiche contemporanee, supportate da visioni di film e documentari che potessero sviluppare negli studenti il senso critico personale. In occasione di ricorrenze speciali e delle Giornate Mondiali, sono stati selezionati alcuni film educativi o brevi documentari, per riflettere sulle problematiche del nostro tempo (Giornata della memoria, giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo, giornata del rispetto, giornata internazionale della donna, giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne).

## **EDUCAZIONE CIVICA**

Primo quadrimestre: Lettura e analisi dell'enciclica sociale di Papa Francesco: "Laudato si' sulla cura della casa comune". I Concordati tra Stato e Chiesa dai Patti Lateranensi ad oggi.

## **FILMOGRAFIA**

Docu-film: "In mezz'ora- La mia missione è ricordare, non mi fermerò- testimonianza di Sami Modiano".

## **METODOLOGIA**

Le lezioni sono state impostate sul dialogo e la riflessione guidata degli argomenti trattati anche con l'ausilio di presentazioni multimediali, lettura e analisi diretta di film e/o documentari seguiti dallo svolgimento di relazioni personali. E' stata utilizzata anche la metodologia del debate e della flipped classroom. Tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.

## **VERIFICA**

La verifica è stata effettuata in itinere tramite osservazione, conversazione, impegno e partecipazione alle attività proposte e al dialogo educativo.

## **VALUTAZIONE**

Per la valutazione finale che viene espressa con un giudizio (NON CLASSIFICATO; INSUFFICIENTE; SUFFICIENTE; MOLTO; MOLTISSIMO), sono stati presi in considerazione tre aspetti fondamentali:

- 1) partecipazione attiva e costante al dialogo educativo;
- 2) rispetto dell'insegnante, della classe e della materia;
- 3) impegno nei lavori individuali e di gruppo.

**MODALITA' DI RECUPERO:** in itinere.

Novara, 06/05/2026

La Docente

Franzoso Roberta

Gli studenti

### **3.2.1 Materiali utilizzati per la prova sul modello della prima prova dell'Esame di maturità con griglia di valutazione**

**TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO****Cesare Pavese**

Lo steddazzu

L'uomo solo si leva che il mare è ancor buio  
e le stelle vacillano. Un tepore di fiato  
sale su dalla riva, dov'è il letto del mare,  
e addolcisce il respiro. Quest'è l'ora in cui nulla  
può accadere. Perfino la pipa tra i denti  
pende spenta. Notturmo è il sommesso sciacquío.  
L'uomo solo ha già acceso un gran fuoco di rami  
e lo guarda arrossare il terreno. Anche il mare  
tra non molto sarà come il fuoco, avvampante.

Non c'è cosa piú amara che l'alba di un giorno  
in cui nulla accadrà. Non c'è cosa piú amara  
che l'inutilità. Pende stanca nel cielo  
una stella verdognola, sorpresa dall'alba.  
Vede il mare ancor buio e la macchia di fuoco  
a cui l'uomo, per fare qualcosa, si scalda;  
vede, e cade dal sonno tra le fosche montagne  
dov'è un letto di neve. La lentezza dell'ora  
è spietata, per chi non aspetta piú nulla.

Val la pena che il sole si levi dal mare  
e la lunga giornata cominci? Domani  
tornerà l'alba tiepida con la diafana luce  
e sarà come ieri e mai nulla accadrà.  
L'uomo solo vorrebbe soltanto dormire.  
Quando l'ultima stella si spegne nel cielo,  
l'uomo adagio prepara la pipa e l'accende.

[C. Pavese, *Lo steddazzu*, da *Lavorare stanca*, Einaudi, Torino 2001]

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto informativo della lirica.
2. Rifletti sullo spazio e sul tempo in cui è raffigurato il protagonista della lirica: sono indefiniti o determinati? Argomenta la tua risposta.
3. Nel testo domina l'immobilità e il senso di stanchezza, acuito dalla ripetitività ciclica degli eventi della natura e delle azioni dell'uomo: dimostralo con opportuni riferimenti al testo.
4. Il paesaggio rappresentato nella poesia è privo di presenze umane: quali elementi appaiono tuttavia umanizzati? Motiva la tua risposta.
5. Attraverso quali scelte metriche, stilistiche, lessicali e sintattiche Pavese conferisce al componimento la discorsività narrativa tipica della sua poesia-racconto? Rispondi riflettendo anche sulla differenza di ritmo e metro tra le prime due strofe e la terza.

**Interpretazione**

A partire da questa lirica e sulla base anche delle tue personali letture, esprimi in un testo coerente e coeso le tue considerazioni sulla tematica della solitudine esistenziale operando opportuni confronti con le altre liriche eventualmente a te note dello stesso Pavese oppure di altri autori italiani e stranieri, tra Ottocento e Novecento.

**TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *"Il fu Mattia Pascal"*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...] M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi. Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: "Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia." Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno. Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.

2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

### Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

## TIPOLOGIA B1 - AMBITO STORICO

**Angelo d'Orsi** La Storia di fronte ai fatti

Nel passo proposto, tratto da un manualetto destinato agli studenti universitari, Angelo d'Orsi (Pontecagnano Faiano, 1947), professore dell'Università di Torino, affronta il tema dell'oggettività della narrazione storica. Prendendo le mosse dalla tradizione ottocentesca del Positivismo, secondo cui è possibile una ricostruzione esatta e inconfutabile di tutti gli avvenimenti del passato, lo studioso riflette su quale debba essere l'oggetto di indagine dello storico.

I documenti sono il tramite tra il passato e chi intende ricostruirlo; per la tradizione positivista essi sono le tracce dei fatti, essendo la storia la scienza che ha per oggetto la ricostruzione degli avvenimenti. Sorge allora la domanda: "che cos'è propriamente un fatto storico?". Esso non è necessariamente, soltanto, l'avvenimento, il fatto materiale, ma può anche essere un fenomeno di opinione, e qualunque evento del passato, singolare o collettivo, o processo di lungo periodo che abbia lasciato dietro di sé delle tracce. Anzi, a ben guardare, più del fatto in se stesso contano le sue conseguenze, di cui noi, da studiosi posterì, possiamo rintracciare i segni, cioè i documenti. Si potrebbe anche sostenere, e l'esempio della falsificazione documentale è utile, che qualche volta nella storia si registrano esiti relevantissimi provocati da non fatti: più significativi dei fatti storici veri e propri possono essere i fenomeni di credenza<sup>1</sup> che ne scaturiscono. Ma se ogni fatto storico corrisponde a un evento passato, non ogni evento può essere classificato come fatto storico: dipende, essenzialmente, dalla sua capacità di produrre degli effetti, di essere causa di altri fatti, di influenzare i comportamenti e le opinioni dei contemporanei. Non è sufficiente che qualcosa sia accaduto prima dell'avvio della ricerca: occorre che quel qualcosa abbia manifestato la sua esistenza, uscendo, per così dire, dalla latenza<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> **fenomeni di credenza:** tendenza a considerare veri fatti o dati anche senza che ve ne siano prove o testimonianze certe.

<sup>2</sup> **latenza:** in ambito medico, è lo stato di una patologia quando non ne sono ancora visibili i sintomi. In questo caso si intende un evento storico che non ha ancora prodotto conseguenze tangibili.

Questa tesi fu sostenuta, in un provocatorio articolo del 1926 pubblicato sulla "Revue de Synthèse Historique", dallo storico della filosofia ed etnologo<sup>1</sup> francese Lucien Lévy-Bruhl. Egli si spingeva sino al punto di sostenere che lo storico può legittimamente lasciar cadere la «realtà dei fatti» (se essa «non è giunta a imporsi») per occuparsi della «verità apparente». Giacché, «quel che è interessante per lo storico non è l'uomo reale, ma l'apparenza sotto la quale egli si è mostrato ai suoi contemporanei». Con ciò Lévy-Bruhl intende sottolineare, enfatizzandolo fino al paradosso, che un fatto storico è un fatto sociale, ed è solo in quanto tale che diventa oggetto del lavoro dello storico.

(A. d'Orsi, *Piccolo manuale di storiografia*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 46-47)

### Comprensione e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, evidenziando il punto di partenza dell'argomentazione e seguendo le diverse ipotesi su cosa debba diventare oggetto di studio da parte dello storico.
2. Indica quali elementi vengono elencati dall'autore come potenziali oggetti dell'analisi storica. Quale caratteristica fa sì che un evento del passato possa essere considerato un "fatto storico"?
3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di «non fatti» facendo l'esempio della «falsificazione documentale»?
4. Qual è la tesi dello studioso francese Lévy-Bruhl? Perché l'autore la considera provocatoria e paradossale?
5. Per sviluppare la sua argomentazione l'autore si serve di alcune formule di passaggio (come ad esempio: «Sorge allora la domanda», r. 3). Rintraccia nel primo paragrafo altre espressioni di questo tipo e spiega il loro significato.

### Produzione

Esprimi la tua opinione sul tema affrontato nel testo: lo storico dovrebbe interessarsi più alla ricostruzione oggettiva dei fatti o al modo in cui questi fatti sono stati letti e interpretati? È sempre possibile giungere a una lettura oggettiva dei fatti? Quali ostacoli si oppongono a questa possibilità? Esamina uno o più esempi di eventi storici controversi e soggetti a diverse possibili interpretazioni (la figura e l'eredità di Napoleone Bonaparte, il processo di unificazione nazionale italiana, i movimenti politici del Novecento e i regimi che ne sono scaturiti, la Shoah, la Guerra fredda, le attività militari statunitensi): perché il suo lavoro sia utile alla società, come dovrebbe agire lo storico di fronte a tali fatti? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

<sup>1</sup> **etnologo**: chi è esperto di etnologia, cioè lo studio della cultura e delle usanze dei diversi popoli e comunità umane.

**TIPOLOGIA B2 – AMBITO SOCIALE**

La saggezza degli anziani che serve ai giovani

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il "padre" del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

C'è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant'anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l'autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì. La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c'era l'"orrenda vecchiaia", ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti... Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolcemente, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano. Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l'hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l'assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia – padre, madre e nonni – è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

(Andrea Camilleri, La saggezza degli anziani che serve ai giovani, [www.corriere.it](http://www.corriere.it), 3 luglio 2013)

**COMPrensione E ANALISI**

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Quale considerazione dello Stato (e del suo operato) traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l'autore dicendo che "ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere" (righe 16-17)?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

**PRODUZIONE**

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

**TIPOLOGIA B3 - AMBITO SCIENTIFICO**

Tipologia B: Il cambiamento climatico e il difficile dialogo tra scienza e politica - Giorgio Parisi

L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall'esperienza della COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico. Quando l'IPCC (Gruppo Intergovernativo sul cambiamento climatico) prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo. Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi. I paesi che attualmente incidono maggiormente sulle risorse del pianeta devono fare i maggiori sforzi.

(dal discorso pronunciato da G.Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021 il giorno 08/10/2021 alla Camera dei Deputati)

**COMPRENSIONE E ANALISI**

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi argomentativi essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

**PRODUZIONE**

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente.

**TIPOLOGIA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Testo tratto da: Marco Belpoliti, Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp, in "La Repubblica", 30 gennaio 2018  
(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**TIPOLOGIA C2 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

Quando sono stata espulsa dalla scuola, giorni per me drammatici, papà chiamò la maestra che avevo avuto in prima e seconda elementare: venga, per favore, signorina... Abitavamo vicino a scuola. La aspettavo affettuosa, invece è stata pochissimo e ha detto: «Ma cosa c'entro io? Non le ho fatte mica io le leggi razziali!». Poi mi ha abbracciata, se n'è andata e non l'ho mai più sentita né vista. Non era "cattiva", era una persona qualunque. Era la banalità del grande male che mi ha fatto. [...] Passavo in via Ruffini, davanti alla elementare in cui studiavo prima. Le bambine che erano state compagne di classe o di scuola mi segnavano: «Quella lì è la Segre, non può più venire qui perché ebrea». Ricordo bene il silenzio del nostro telefono, il non essere più invitata, l'esclusione. [...]

(Paolo G. Brera, *Liliana Segre e la Maturità antirazzista: "Quel tema un grido che batte l'indifferenza"*, intervista a Liliana Segre, in "La Repubblica", 20 giugno 2018)

A pronunciare le parole riportate nel brano è Liliana Segre. Nata a Milano nel 1930, e subito rimasta orfana di madre, nel gennaio 1944 Segre fu deportata dal binario 21 della Stazione Centrale di Milano verso il campo di concentramento e sterminio Di Auschwitz-Birkenau; sopravvisse e venne liberata il 1 maggio del 1945, mentre suo padre e i suoi nonni furono uccisi. Nominata senatrice a vita, Liliana Segre testimonia attivamente la verità storica delle leggi razziali e della Shoah. Questa breve narrazione colpisce come una sferzata perché mette a nudo tutta «la banalità del grande male»: se l'ingenuità delle compagne di scuola può apparire comprensibile, non sono giustificabili l'isolamento che colpisce la famiglia e, soprattutto, la disarmante superficialità della maestra di una bambina discriminata. L'indifferenza e l'estraneità al dolore altrui sono modi comodi ed egoistici per sopravvivere senza troppi turbamenti di fronte alle ingiustizie, assolvendosi preventivamente da ogni responsabilità. Prova ad attualizzare questa riflessione: ritieni che la nostra società abbia imparato a «battere l'indifferenza» nei confronti delle sofferenze e dei soprusi che colpiscono chi è altro da noi, o continui a vederne esempi intorno a te? Argomenta la tua opinione con riferimenti a episodi che reputi significativi. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

A ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO)

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coesione e coerenza testuale.</li> </ul>					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul>					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-5	6	7-8	9-10
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es., indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</li> </ul>					
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</li> </ul>					
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</li> </ul>					
Indicatore 7	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interpretazione corretta e articolata del testo.</li> </ul>					

TOTALE PUNTEGGIO ...../ 100 ...../20

B ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coesione e coerenza testuale.</li> </ul>					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul>					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</li> </ul>					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.</li> </ul>					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</li> </ul>					

TOTALE PUNTEGGIO ...../ 100 ...../20

C                      **ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C**

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coesione e coerenza testuale.</li> </ul>					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul>					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</li> </ul>					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</li> </ul>					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> </ul>					

TOTALE PUNTEGGIO ...../ 100                      ...../20

### 3.2.2 Materiali utilizzati per la prova sul modello della seconda prova dell'Esame di maturità con griglia di valutazione

Liceo delle Scienze Umane Torielli Bellini di Novara  
Anno scolastico 2025-2026

Prova comune di diritto ed economia politica al modo della seconda prova scritta dell'esame di Stato

## IL DEBITO PUBBLICO

### PRIMA PARTE

È evidente che esiste un legame tra sviluppo economico e intervento dello Stato in economia. La transizione, a volte difficoltosa e comunque non lineare, da uno Stato liberista a uno Stato sociale ha influenzato le scelte di politica fiscale e relative alla quantità e alla qualità della spesa pubblica. Il debito pubblico è uno dei temi centrali del dibattito economico contemporaneo. In Italia il debito pubblico è molto elevato e pone interrogativi sulla sostenibilità degli interventi di finanza pubblica, sulla crescita economica e in generale sulle politiche necessarie per garantire una sufficiente stabilità economica e sociale. Il candidato, sulla base delle conoscenze acquisite e dei testi di seguito forniti, descriva quanto necessario riguardo al problema del debito pubblico ed esprima le sue considerazioni in merito alle cause storiche del debito pubblico stesso, al rapporto tra debito, crescita economica e politiche fiscali e alle possibili strategie per la riduzione del debito. Esprima inoltre il suo parere, valutando se la spesa pubblica debba essere considerata un volano per la crescita economica e sociale oppure solo un ostacolo al raggiungimento della stabilità dei conti pubblici.

#### DOCUMENTO 1

La grande depressione del 1929, e il suo tremendo impatto economico e politico a livello globale, portarono John Maynard Keynes – considerato il padre della macroeconomia – a sviluppare una certa visione di recessioni e debito. Le recessioni avvengono per una crescita improvvisa della propensione al risparmio che porta a una minore spesa privata, la quale a sua volta aumenta la disoccupazione, che abbassa ancora la spesa privata, e così via. Se il governo è in grado di indebitarsi e di incrementare la propria spesa per contrastare questo circolo vizioso, la recessione può essere combattuta o persino prevenuta. La teoria keynesiana si fonda anche sul presupposto che i consumatori abbiano aspettative adattive, ovvero che si basino solo su quello che vedono sul momento per le proprie scelte di consumo e di risparmio, e che quindi un abbassamento delle tasse (o incremento dei servizi) finanziato che emette debito causi l'impressione di maggiore ricchezza e quindi una maggiore spesa privata. Tuttavia, gli sviluppi economici degli anni '70 e '80 hanno messo in discussione l'ortodossia keynesiana, e la combinazione di crescita lenta, l'inflazione galoppante e la disoccupazione in aumento hanno portato gli economisti a dubitare dei supposti benefici del debito. In particolare, i fautori della teoria delle "aspettative razionali" hanno iniziato a sostenere che i consumatori, capaci di prendere decisioni basate anche sulle prospettive future delle scelte odierne, in caso di indebitamento risparmierebbero maggiormente invece di spendere, perché capirebbero che indebitarsi oggi sicuramente comporterebbe un aumento delle tasse future: questo ulteriore calo della spesa privata vanificherebbe i benefici del debito pubblico. La nuova ortodossia a quel punto è diventata affidarsi alla politica monetaria. Quando l'economia entra in recessione – secondo questa teoria – bisogna attuare un'espansione monetaria, rendendo i prestiti più convenienti e incoraggiando le persone a spendere. Il debito pubblico, invece, dovrebbe essere contenuto, perché un alto debito erode la fiducia dei mercati e la loro volontà di investire capitali, aumentando così i tassi d'interesse e quindi vanificando l'espansione monetaria.

*(N. Gregory Mankiw e Mark P. Taylor, Macroeconomia, Zanichelli editore S.p.A., sesta edizione italiana, 2015)*

#### DOCUMENTO 2

Nel complesso, l'espansione del debito in tutte le economie avanzate rappresenta una sfida strutturale di lungo periodo per la stabilità finanziaria e la capacità di sostenere crescita e investimenti futuri. Potrebbe essere il detonatore di una prossima crisi finanziaria? Il debito pubblico lordo globale ha raggiunto circa 111 trilioni (migliaia di miliardi) di dollari nel 2025, in crescita rispetto all'anno precedente. Fa capo a Stati Uniti e Cina più della metà di questo debito totale, il 51 per cento del totale globale. Anche nella relazione debito/Pil, i livelli sono ampiamente superiori alle serie storiche: nel 2025 la media del debito pubblico lordo dei Paesi avanzati supera il 110 per cento del Pil, mentre la media mondiale è prossima al 95 per cento del Pil. Il paradosso dunque è che oggi il debito è un problema più acuto nel club "Paesi ricchi + Cina". A tirare giù la media mondiale invece ci sono delle casseforti di risparmio un tempo classificate tra le economie emergenti: le potenze arabe del Golfo, e un gigante demografico come l'India che ha popolazione giovane e poca spesa di welfare.

Debito dei Paesi sviluppati (dati Fondo monetario). Giappone: 230-237 per cento del Pil, il più alto tra le grandi economie. Italia: 135 per cento del Pil. Stati Uniti: circa 121-123 per cento del Pil. Francia: 113 per cento del Pil. Canada: 111 per cento del Pil. Regno Unito: 101 per cento del Pil.

## DOCUMENTO 3

La legge di Wagner. - L'economista tedesco Adolph Wagner (1835-1917) osservò che la spesa pubblica aumenta in risposta all'aumento del reddito disponibile dei cittadini. In altre parole, all'aumentare del reddito pro capite aumenta la richiesta di alcuni beni e servizi pubblici, come l'istruzione, la sanità o anche gli investimenti infrastrutturali, determinando un aumento complessivo della spesa pubblica in risposta alla domanda di cittadini di questi beni e servizi.

Il modello di Peacock e Wiseman. - Gli economisti britannici Alan T. Peacock (1922-2014) e Jack Wiseman (1919-1991) notarono invece che taluni eventi, come le guerre, le carestie, le pandemie o le grandi crisi economiche, hanno un impatto rilevante sul livello di spesa pubblica e sulla tassazione. Basti pensare alla necessità di aumentare la spesa per sanità in caso di guerra o pandemia o quella per assistenza e sussidi alla disoccupazione nel caso di crisi economiche. [...]

I fattori istituzionali. - La crescita della spesa pubblica, però, può essere spiegata anche da alcuni fattori istituzionali. Per esempio, l'allargamento del diritto di voto a quote sempre maggiori della popolazione, che tipicamente sono quelle più povere, porta a una crescente domanda di redistribuzione o alla produzione di servizi che questi elettori non possono permettersi di acquistare sul mercato.

La spesa pubblica italiana. - In Italia, la spesa pubblica è cresciuta soprattutto nella seconda metà del XX secolo, dagli anni Settanta, stabilizzandosi dalla metà degli anni Novanta intorno a valori pari a circa il 50% del Pil. La spesa pubblica è tornata a salire in maniera evidente in occasione dell'emergenza Covid-19.

*(Marco Capiluppi, Simone Crocetti, Paolo Balduzzi, Relazioni umane, Tramontana – Rizzoli Education S.p.A., gennaio 2026).*

## SECONDA PARTE

**Lo studente sviluppi due tra i seguenti quesiti:**

1. Luci e ombre dei diversi sistemi economici.
2. Il Welfare State e la sua crisi.
3. Il sistema tributario italiano e gli articoli 2, 23 e 53 della Costituzione italiana.
4. Finanza neutrale e finanza congiunturale.

Per lo svolgimento della prova puoi usare:  
il Dizionario della lingua italiana  
un Dizionario bilingue (se non sei di madrelingua italiana)  
la Costituzione della Repubblica italiana  
il Codice civile

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI MATURITÀ  
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

Codice Commissione: .....

Candidato: .....

Classe: .....

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. CONOSCERE Padronanza dei concetti principali del diritto e dell'economia; conoscenza dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi proposti; competenza nella scelta dei concetti da utilizzare nello svolgimento della trattazione richiesta	gravemente insufficiente e inadeguata	1
	insufficiente e confusa	2
	scarsa ed approssimativa per diversi aspetti	3
	quasi sufficiente nel complesso, ma con alcune incertezze rilevanti	4
	pienamente sufficiente e adeguata	5
	completa, ma non molto approfondita	6
	completa, approfondita, ricca di dettagli significativi e illuminanti	7
2. COMPRENDERE Comprensione delle informazioni fornite dalla traccia e delle consegne che la prova prevede; proprietà lessicale conseguente alla piena comprensione delle richieste	totale incomprensione	1
	scarsa comprensione e confusione	2
	sufficiente aderenza alle consegne	3
	buona aderenza alle consegne	4
	completa comprensione delle consegne e svolgimento conseguente	5
3. INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	interpretazione molto confusa e incapacità di trattare le fonti	1
	scarsa capacità di interpretazione e poca consapevolezza nell'uso delle fonti	2
	sufficiente capacità di interpretazione e adeguato ricorso alle fonti	3
	notevole sintesi interpretativa e piena consapevolezza nell'uso delle fonti e nella gestione del metodo	4
4. ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti e i processi di interazione tra i fenomeni economici e giuridici; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	incapacità di cogliere nessi e di dare giudizi personali	1
	qualche confusione nella rilevazione dei nessi e poca originalità nei giudizi	2
	discreta capacità di effettuare collegamenti e di proporre una propria visione personale	3
	piena consapevolezza dei nessi tra le discipline e maturazione di un giudizio personale criticamente fondato	4
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b>		<b>/20</b>

**FIRME DEI COMMISSARI D'ESAME:**

*Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.*